



«Noi pure abbiamo scelto di essere contro-rivoluzionari»  
Mons. Lefebvre,  
Ecône, Ritiro sacerdotale  
1990.

# Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa

«I due ultimi rimedi che Dio da al mondo sono: il Rosario e la dévotione al Cuore Immacolato di Maria» (Fatima)

Dir. resp. Redazione, don Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio. Reg. Tribunale di Sondrio, n° 316. Tipo Ocho col Mx. Sped. in A.P.-Art. 2 com. 20/C legge 662/96 Sondrio

n° 6

della edizione italiana.  
XVIII° della serie in francese

**Papa Benedetto XVI: Il rispetto di una sana laicità, compresa la pluralità delle posizioni politiche, è essenziale nella tradizione cristiana (O.R. 14/05/07).**

OSSERVATORE ROMANO  
2007

Benedetto XVI: "... **laicità positiva...**" (O.R. 17/04/2008). "... **accogliere le vere conquiste dell'Illuminismo**" (O.R. 23/12/06). "... **Si, il problema degli anni sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura liberale**" (Card. Ratzinger, Jesus, nov. 1984).

**Mons. Lefebvre** al Card. Ratzinger: "... **Lei ha cercato di convincermi che la società non deve... e non può essere cristiana... Noi siamo per la cristianizzazione, non possiamo intenderci.**" (Ecône, ritiro sacerdotale settembre 1987).

Il Card. **Ratzinger** (Cile, 1988), ha messo i suoi teologi **al centro del combattimento** dicendo: " **lasciando da parte la questione liturgica, il punto centrale del conflitto si situa nell'attacco alla libertà religiosa e nel preteso spirito di Assisi**".

Ora anche la **Fraternità S. Pio X** con l'omelia del 27.06.2008 per le Ordinanze sacerdotali a Ecône, ha messo **i suoi uomini al centro del combattimento: la Regalita' Sociale di N.S. Gesù Cristo.**

Dopo la **Questione liturgica** siamo finalmente arrivati al centro della battaglia per la fede.

Il Papa S. Gregorio Magno, omelia n.10 sull'Epifania dice: " **Vi sono degli eretici che credono nella Divinità ma non ammettono che egli sia Re in ogni luogo. Quelli senza dubbio gli offrono l'incenso, ma non vogliono offrirgli l'oro**" (Mons, de Galarreta, Ecône, Omelia 27/06/2008). Mons. Delassus aggiunge: " **Di questi eretici ce ne sono ancora. Essi portano il nome di cattolici liberali**".

In conclusione: **Messa di S. Pio V** sì, diritti di Gesù Cristo in politica, la Sua **Regalità Sociale no**: cioè: " **tradizionalisti in liturgia e apostati nella dottrina sociale**".

Nell'enciclica " **Spe Salvi**", mette in risalto la **teologia negativa**, la " **docta ignorantia**" (nn° 11,13, 43) che rende evidentemente più facile la conciliazione fra le differenti Religioni. Fu la tesi del Cardinale tedesco Nicola da Cusa (+ 1464) che, secondo Gilson, fu il vero precursore del Vaticano II con il suo " **Congresso delle Religioni**", era anche un iniziato alla Cabala (Meinvieille). Nell'introduzione alla **Summa teologica**, edz. Salani, il p.Daffara O.P. afferma che i neo platonici insegnavano una teologia negativa in cui c'era " **l'incapacità assoluta della mente umana determinare qualsiasi cosa circa Dio**" ...e che ce ne è una " **peggiore, del movimento teologico eterodosso capitanato da Bart, ispirato alla concezione pessimistica di un decadimento irrimediabile della ragione umana per la colpa originale, per cui Dio e i suoi misteri divini in nessun modo sarebbero esprimibili in concetti umani**". E' la tesi massonica: " **la religione unisce ma i dogmi dividono**" (Delassus).

Il Papa ha messo una **Cappella ecumenica** dentro la basilica di S. Paolo. Card. Montezemolo: " **E' un fatto di enorme portata... è davvero un fatto importantissimo... daremo la possibilità a comunità cristiane non cattoliche di poter venire in basilica a pregare, a celebrare la liturgia.. Il Papa ha indicato due punti fondamentali. Innanzitutto far conoscere meglio San Paolo... la seconda dimensione è quella ecumenica, e Benedetto XVI ci tiene moltissimo**" (O.R. 17.08.2007)

**Concilio Vaticano I** Cost. dogmatica sul Primato, cap.1: " **Lo Spirito Santo non è stato promesso a Pietro e ai suoi successori, perché insegnino, per la sua assistenza una nuova dottrina, ma perché con il suo aiuto, custodiscano santamente ed espongano fedelmente la Rivelazione cioè il deposito della Fede.**"

**Come cambiano la dottrina: Cap.1 Rivoluzione anti-Mariana:**

**Benedetto XVI** ha riconfermato la falsa interpretazione del 3° Segreto di Fatima (O.R. 20/05/2007). Ripete che la Donna della Apocalisse è la Chiesa (O.R. 17/08/2007).

**Benedetto XVI**: " **questo dragone così forte, che voleva divorare al Dio fatto uomo e alla Donna, la Chiesa**". (O.R.17.08.2007).

**Cap.2 La falsa Restaurazione:**

**Benedetto XVI** riconosce che " **il movimento di Mons. Lefebvre ha delle radici più profonde che l'antico Messale... il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II**" (" **Motu Proprio**", O.R. 8/07/2007).

**Editoriale** " **... La capacità di Ratzinger di innovare la Tradizione... modernità e cristianesimo devono purificarsi reciprocamente**" (O.R., 2/12/07).

**Benedetto XVI** domanda ai seminaristi di imparare la liturgia latina e il



Papa Benedetto XVI  
O.R. 08 09 2007



Come disobbedire alla dottrina che tutti i Papi sempre e ovunque insegnarono?

**Noi difendiamo la dottrina dei papi di prima per mantenere l'unità dottrinale della Chiesa**

gregoriano (O.R. 14/03/07) [si deve insegnare il liberalismo nella Chiesa ma in ginocchio e in latino]. Galeazzi: “*Maritain ... Ha combattuto da una parte il laicismo e dall'altra l'integralismo*” (O.R. 16/06/07).

### Cap.3 Contro la Regalità Sociale:

Benedetto XVI: “*Il rispetto di una sana laicità, compresa la pluralità delle posizioni politiche, è essenziale nella tradizione cristiana*” (O.R. 14/05/07).

Benedetto XVI: “*La Chiesa come tale non fa politica... rispetta la laicità, [... e poi si lamentano che non mettono “le radici cristiane” nella Costituzione Europea]... Liberarci da una mescola errata fra Chiesa e politica*” (O.R. 11/05/07).

Benedetto XVI lavora: “*alla costruzione di un umanismo integrale*” (O.R. 8/01/2007). “*...Alla libertà di religione... la legge naturale è IL SOLO baluardo*”... (O.R. 14/02/07).

Benedetto XVI citando Habermas, insegna che: “*... l'universalismo ugualitario dal quale sono uscite le idee di libertà e di vita solidale è una eredità diretta dell'etica cristiana dell'amore*” (O.R. 09/09/07), [...i papi di prima, invece, insegnavano che i principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità sono “una eredità diretta” della Massoneria”.

Il Card. Bertone si dichiara per la “*libertà, uguaglianza, fraternità*” (O.R. 30/05/2007). Il Card. Bagnasco: “*Nessuno vuole uno Stato etico... e noi meno di tutti*” (O.R. 22/01/07). Il Card. Schonborn: “*Non si può costruire nessun Stato o ordine sociale sul Discorso della Montagna*” (O.R. 15/04/2007).

Mons. Piacenza: “*Benedetto XVI aiuta a capire la sana laicità dello Stato... lo stato confessionale ...è indebito*” (O.R. 29/06/07).

### Cap. 4 La giudaizzazione della Chiesa:

Benedetto XVI: “*...davanti al monumento della Shoah per mostrare il nostro pentimento*” (O.R. 9/09/2007).

“*Lineamenta*” per il Sinodo: “*I Giudei... Dio non ha revocato la prima alleanza*” (O.R. 28/04/2007).

### Cap.5 La Rivoluzione anti-ecclesiastica:

Benedetto XVI: “*La Chiesa si manifesta come “sacramento”*” (O.R. 30/06/07). Benedetto XVI: “*...Ravenna... le conseguenze ecclesiologiche e canoniche della natura sacramentale della Chiesa*” (O.R. 11/10/2007).

Benedetto XVI: “*La teologia dei nostri tempi ha trovato nel concetto di comunione la chiave del mistero della Chiesa... La Chiesa come sacramento...unità di tutto il genere umano [...Fuori dalla Chiesa non... c'è nessuno]*». (O.R. 13/12/2007).

Benedetto XVI: “*Cambiare la mentalità portoghese per avere una Chiesa in sintonia con il Concilio Vaticano II*” (O.R. 11/11/07). [...Ma la Madonna a Fatima ha detto: “*in Portogallo non si perderà il dogma della fede*”]. Benedetto XVI: “*Il Vaticano II... alla luce del “disegno originale” [sic] che Cristo ha avuto della sua Chiesa*”. (O.R. 22/12/2007).

Mons. Amato, Segretario della Congregazione per la Fede: “*La Chiesa è un sacramento... “Dominus Jesus”... Tra i modelli: esclusivista, inclusivista, pluralista... è teologicamente plausibile il modello inclusivista suggerito dal Vaticano II... La “Dominus Jesus” è magistero universale... propone verità di fede divina e cattolica... da tenere fermamente... domanda ai fedeli l'assenso definitivo e irrevocabile, [...ma la Dominus Jesus insegna che “le chiese orientali separate sono “vere chiese particolari”]... La Dichiarazione Congiunta sulla Giustificazione offre un esempio straordinario di precisione nel suo contenuto*” (O.R. 24/11/2007), [...ma la Dichiarazione insegna, contro il Concilio di Trento, che “è solamente per la grazia... e non sulla base dei nostri meriti che siamo accettati a Dio”].

Il Card. Levada Prefetto della Congr. per la Fede ripete la tesi di Ratzinger secondo cui **la Chiesa cattolica e' una Chiesa particolare** O.R. 11/7/2007: “*Le Chiese orientali separate... la Dominus Jesus le chiama espressamente “vere Chiese particolari sono chiamate Chiese sorelle delle Chiese particolari cattoliche”* [Allora c'è una Chiesa superiore alla cattolica romana]

### Cap.6 Ecumenismo:

Benedetto XVI: “*C'è la possibilità per i non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il “Catechismo della Chiesa Cattolica” e il suo “Compendio”*” (O.R. 14/03/07).

Benedetto XVI: “*La Dichiarazione Congiunta sulla Giustificazione... ma c'è ancora molto da fare*” (O.R. 20/01/07).

Benedetto XVI: “*La memorabile giornata di Assisi del 27/10/1986*” (O.R. 05/08/07).

Benedetto XVI: “*Ecumenismo... priorità del mio pontificato... irreversibile... unità “nelle legittime diversità”*” (O.R. 06/09/07).

Benedetto XVI fa la lista degli avvenimenti ecumenici del 2007 (O.R. 25/01/07).

Dichiarazione comune di Benedetto XVI e dell'Arcivescovo ortodosso Chrysostomos II: “*...Non c'è alternativa all'ecumenismo... soprattutto non c'è alternativa di Fede*” (O.R. 24/10/07).

L'Osservatore Romano dà la cronologia della trasformazione della “Austria della Controriforma” nell'Austria ecumenica: “*esemplare*” (O.R. 07/09/07), [è una documentazione **sulla capacità dei vescovi di fare la Rivoluzione culturale ecumenica**].

Mons. Fortino: “*Metodologicamente, la prassi delle dichiarazioni comuni, è la via maestra verso l'unità [delle religioni ndr]: occorre incontrarsi, discutere, confrontare, concordare, professare insieme*”. (O.R. 19/1/2007).

### Cap. 7 La Rivoluzione anti-filosofica:

Benedetto XVI: “*Sarà beatificato Rosmini*” (O.R. 09/11/07).

Il Card. Ruini, citando Benedetto XVI, **nega** la prova razionale del “*Logos creatore*” e **su ciò fonda l'ecumenismo** “*sostanzialmente più aperto che G. Habermas*”: “**IL LOGOS CREATORE NON È L'OGGETTO DI UNA DIMOSTRAZIONE APODITTICA, MA RIMANE “L'IPOTESI MIGLIORE” ... PROPRIO NEL CONSIDERARE LA PROSPETTIVA CREDEnte COME UN'IPOTESI, SIA PURE QUELLA MIGLIORE, CHE COME TALE IMPLICA UNA LIBERA OPZIONE E NON ESCLUDE LA POSSIBILITÀ RAZIONALE DI IPOTESI DIVERSE, RATZINGER-BENEDETTO XVI SI MOSTRA SOSTANZIALMENTE PIÙ APERTO DI HABERMAS**”, (O.R.3/3/07)

Alessandrini: “*Le intuizioni di Rosmini... troveranno piena formalizzazione nel Vaticano II... Newman, Maritain... Secondo Romano Amerio l'opposizione a Rosmini fu un grande danno alla Chiesa*” (O.R. 16/11/07).

### Cap.8 La Rivoluzione antipapale:

Benedetto XVI: “*...tre primati, Roma, Antiochia, Alessandria*” (O.R. 15/03/07).

Card. Kasper: “*La Cattedra di Pietro... è diventata un centro ecumenico*” (O.R. 05/12/07).

Mons. Fortino: “*Il ruolo del Vescovo di Roma... le conseguenze ecclesiologiche della natura sacramentale della Chiesa... modo di esercizio della comunione... il Vescovo di Roma è il “Protos” fra i patriarchi*” (O.R. 17/11/2007)

## Cap.9 Pacifismo:

Benedetto XVI: **“Mai più guerre”** (O.R. 23/02/07). Benedetto XVI: **“Preparare la non violenza”** (31/05/07). [...cioè] preparare la resa dell'Europa all'Islam]

## Cap.10 Democrazia nella Chiesa- Collegialità :

Mons. Milano: **“... Il punto centrale sarà la Costituzione “Lumen Gentium” illustrata dal Card. Ratzinger, oggi Benedetto XVI... l'ecclesiologia del Vaticano II deve modellare tutte le nostre realtà ecclesiali... Gli organismi di partecipazione... saranno l'oggetto di disposizioni normative.”**(O.R.10/3/2007).

## Cap.11 Varie:

Benedetto XVI: **“La Commissione Teologica Internazionale ha già portato frutto [... ha negato il Limbo]... Adesso la legge morale naturale... due obiettivi... la fede non è un'imposizione dettata dall'esterno... base del dialogo”** (O.R. 06/10/2007). Mons. Ravasi: **“L'alternativa non è fra evoluzione e creazione”** (O.R. 16/11/07).

## Anteprima 2008:

Il Vaticano vuole **canonizzare** il Card. Newman, sempre esaltato da Ratzinger per essere il teorico del primato della coscienza contro la Regalità sociale di Gesù Cristo cioè contro i diritti di Dio sulla società, negati dal laicismo e tenta di **occultare la sua omosessualità** volendo spostare il suo corpo a Birmingham, ma Newman volle imperativamente essere sepolto con il suo “compagno” e i movimenti per i diritti dei gay si oppongono alla separazione dei corpi. Il Card. **Ratzinger** nel 1990 l'avava chiamato: **“L'uomo della coscienza... che non insegna soltan-**

## Cap. I Rivoluzione anti-Mariana

**Il Papa Benedetto XVI sente la necessità di ribadire la falsa interpretazione del segreto di Fatima e ne prende la responsabilità, O.R. 20.5.2007:** «...era giunto il momento di sciogliere l'alone di mistero che ricopriva l'ultima parte del segreto consegnato dalla Vergine ai tre pastorelli di Fatima. Ne fu incaricata la Congregazione per la Dottrina della Fede Veniva così disvelata la verità nel confuso quadro delle interpretazioni e speculazioni di tipo apocalittico che circolavano nella Chiesa, creando turbamento fra i fedeli [ma è la stessa suor Lucia che l'ha lasciato capire...], più che invitarli alla preghiera e alla penitenza... **Ho provveduto io stesso** a redigere il commento teologico della vicenda, dopo aver intensamente pregato et profondamente meditato le **parole autentiche [sic]** della terza parte del segreto di Fatima.»

**Il Papa Benedetto XVI cambia l'interpretazione dell'Apocalisse, O.R. 17.8.2007:** «...il dragone rappresenta... le dittature materialistiche anti-cristiane di tutti i tempi... la dittatura del nazismo e la dittatura di Stalin... Appariva impossibile, che a lunga scadenza, la fede potesse sopravvivere davanti a questo dragone così forte, che voleva divorare il Dio fattosi bambino, e la donna, la Chiesa.»

**Mons. Angelo Amato utilizza la Vergine per l'ecumenismo O.R. 25.5.2007:** «...Maria può incentivare una prassi e una cultura, intrisa di virtù mariane e materne, come... l'accoglienza gentile degli altri... dei diversi... **discriminati per la religione.**»

**Il Card. Stafford** continua a sostenere la tesi della “Lumen gentium” e di Ratzinger, secondo cui si deve **confondere la Chiesa con la Santa Vergine, O.R. 16.12.2007:** «...così la Costituzione Dogmatica “Lumen gentium” del Concilio Vaticano II esalta la missione, che possiamo chiamare congiunta, della Beatissima Vergine Maria e della Chiesa cattolica.»

**Mons. Bordoni** dà le ragioni per **confondere la maternità della Vergine e della Chiesa in una maternità ecumenica, O.R. 28.4.2007:** «Aspetti del pensiero teologico di Giuseppe Ratzinger... **L'ecclesiologia di comunione** è nel suo intimo un'ecclesiologia eucaristica... ma essa non può restare in una struttura bilanciata fra le forze del movimento biblico-ecumenico-liturgico senza l'apporto fecondo del “**movimento mariano**”: esso ci ricorda che la Chiesa è più di un popolo... Essa vive il mistero della maternità e dell'amore sponsale che rende possibile tale maternità.»

## Cardinal Oddi, 30 Giorni, nov. 1990

**“A mio avviso, il terzo segreto di Fatima non parla della conversione della Russia. Se si fosse trattato di questo Giovanni XXIII l'avrebbe gridato ai quattro punti del mondo. Secondo la mia opinione il segreto di Fatima contiene una triste profezia che concerne la Chiesa, per questo il Papa Giovanni non l'ha pubblicato; e Paolo VI e Giovanni Paolo II hanno fatto lo stesso. Secondo me, più o meno c'è scritto che nel 1960 il Papa convocherà un Concilio dal quale usciranno, indirettamente e contro ogni aspettativa delle grandi difficoltà per la Chiesa”.**

**Pio XI, 30.11.1933:** «E' per questo che noi la invociamo col titolo di **Corredentrice.**»

**San Pio X 2.2.1904:** «Una Donna vestita di sole... Nessuno ignora che questa Donna rappresenta la Vergine **Maria.**»

**«Pio IX, 23.4.1845:** «...La SS Vergine... gli schiaccia, con il suo piede immacolato la testa...»

**S. Pio X, 8.9.1903:** «...Maria schiaccia la testa al serpente.»

**Pio XII, 26.7.1954:** «...L'immacolata schiaccia con i suoi piedi il serpente infernale.»

**Leone XIII, 22.9.1891:** «Non onorano Maria e non l'hanno per Madre... Osano bollare i buoni di eccesso e di esagerazione nel culto che hanno per Maria; e in questo modo feriscono grandemente la pietà filiale...»

**Pio XII per la canonizzazione di Luigi Maria Grignion de Monfort, 21.7.1947:** «L'autore del **Trattato della vera devozione alla Santa Vergine**... La vera devozione, quella della tradizione, quella della Chiesa, Ecco perché Noi auguriamo ardentemente che al disopra delle diverse manifestazioni della pietà verso la Madre di Dio... **attingiate tutti al tesoro degli scritti e degli esempi del nostro santo.**»



**Benedetto XVI ha riconfermato la falsa interpretazione del 3° Segreto di Fatima**

**Sylvie Barnet, O.R. 8.12.2007:** «*La predicazione protestante magnifica la figura della Serva per farne un modello di fede e non di rimedio. La Vergine non salva... La statua imponente schiaccia un serpente...*»

*È la Vergine di questo cattolicesimo reazionario a dominare la prima metà del XX secolo. Questa sfuma dopo il 1945 per far posto a nuovi tentativi di costruzione della figura mariana fra tradizione e modernità.*

La definizione dogmatica dell'Assunzione (1950) segna l'apogeo di una teologia che è giunta al termine delle sue esplorazioni razionali. [sic... e la Corredenzione... la Mediazione... ?]

## Ch. II La pseudo-restaurazione

**Il Papa Benedetto XVI**, nella Lettera apostolica "Motu proprio datae", dichiara che **la causa della "rottura" non è la Messa di san Pio V, e afferma "Il carattere vincolante del Concilio Vaticano II"**, O.R. 8.7.2007: «*In primo luogo c'è il timore (di alcuni) che venga intaccata l'Autorità del Concilio Vaticano II, e che una delle sue decisioni essenziali – la Riforma liturgica – venga messa in dubbio. Tale timore è infondato [ grazie per averci avvisato]... L'ultima stesura del Missale Romanum... nel 1962... potrà, invece, essere usata come forma straordinaria della celebrazione liturgica. Non è appropriato parlare di queste due stesure del Messale Romano come se fossero "due Riti". Si tratta, piuttosto, di un uso duplice dell'unico e medesimo rito... Tutti sappiamo che, nel movimento guidato dall'Arcivescovo Lefebvre, la fedeltà al Messale antico divenne un contrassegno esterno; le ragioni di questa spaccatura, che qui nasceva, si trovano però più in profondità [Siamo d'accordo con Benedetto XVI per dire che non si tratta della questione della Messa]. Molte persone, che accettavano chiaramente il carattere vincolante del Concilio Vaticano II [ sic], e che erano fedeli al Papa e ai vescovi, desideravano tuttavia anche ritrovare la forma, a loro cara, della sacra Liturgia... In quel momento il Papa voleva, così, aiutare soprattutto la Fraternità San Pio X a ritrovare la piena unità con il Successore di Pietro... Si tratta di giungere ad una riconciliazione interna nel seno della Chiesa... [E la tesi esposta dal Card. Ratzinger nel 1988 in Cile "Rendere superfluo lo scisma di Lefebvre"]*».

Ovviamente per vivere **la piena comunione, anche i sacerdoti delle Comunità aderenti all'uso antico, non possono, in linea di principio, escludere la celebrazione secondo i libri nuovi.** Non sarebbe, infatti, coerente con il riconoscimento del valore e della santità del nuovo rito, l'esclusione totale dello stesso.»

**Il Papa Benedetto XVI** conferma la tesi della falsa restaurazione: **Vaticano II sì, ma in ginocchio e in latino.** O.R. (Documenti), 14.3.2007: «*...n. 62. Più in generale, chiedo che i futuri sacerdoti, fin dal tempo del seminario, siano preparati a comprendere e a celebrare la santa Messa in latino, nonché a utilizzare testi latini e a eseguire il canto gregoriano.*»

**Editoriale dell'Osservatore Romano, 02.12.2007:** «*C'è qualcosa di antico, anzi di nuovo nell'Enciclica che Benedetto XVI dedica alla speranza... La capacità di Joseph Ratzinger di innovare la tradizione... Modernità e cristianesimo devono tornare alla speranza... Considerata in questo contesto, l'enciclica è una opportunità di colloquio tra fede e ragione perché entrambe devono reciprocamente purificarsi.*»

**Arcivescovo Angelo Amato**, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, O.R. 24.11.2007: «*superare il secolarismo laicista e ogni fondamentalismo religioso.*»

**Giancarlo Galeazzi, O.R. 16.6.2007:** «*Maritain... il filosofo francese ha combattuto il laicismo secolarista per un*

La Rivoluzione ha forse capito meglio di noi quello che dice il Papa San Pio X (2.2.1904) : «*...Pio IX, non appena aveva dichiarato il dogma dell'Immacolata Concezione... che à Lourdes, la Vergine stessa, inaugurava le meravigliose manifestazioni... splendidi argomenti per confondere l'incredulità moderna... Si vide... un'abbondanza incredibile di grazie spandersi sulla terra... per il progresso della religione.*»

**La Rivoluzione nella Chiesa fa di tutto per bloccare i futuri dogmi mariani**, condizione provvidenziale per il trionfo della Chiesa

**Pio IX , 6.3.1873:** «*Si chiamano cattolici liberali... spingono lo spirito alla tolleranza... Sono più pericolosi e fanno più danno che i nemici dichiarati... imprudenti amanti della conciliazione... essi indeboliscono le nostre forze...*»

**Leone XIII, 19.07.1889:** «*Cosicché, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e qualunque istituzione umana; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo Autore; e alla fine termina con le tristi conseguenze che sono l'indifferentismo dello Stato in materia religio-*

### Il cimitero di Ratzinger cresce.

Bilancio degli uomini che abbiamo perso a causa della falsa restaurazione in atto dal 1985

**Père Augustin ... et socii eius**

**Dom Gérard... et socii eius**

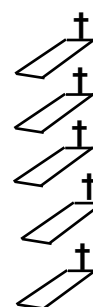
**Abbé Bisig ... et socii eius**

**Mgr Rifan ... et socii eius**

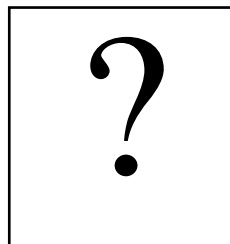
**Abbé Aulagnier ... et socii eius**

**... et alibi plurimorum aliorum**

(...e molti altri)



La prossima vittima



...et socii eius

La Rivoluzione è riuscita

«*... a farsi amare da quelli stessi di cui è la mortale nemica...*»

(J. de Maistre)

**sa, o, ciò che è lo stesso, il suo ateismo.»**

**Pio IX Singolari quidem 17.3.1856:** «*...degli uomini... che fanno compromessi con tutti e sostengono che il porto della salvezza eterna è aperto ai sostenitori di qualsiasi religione qualunque esse siano.*»

**Leone XII, 12.03.1826, Quo graviora:** «*...fosse piaciuto a Dio che avessero impiegato la loro potenza a combattere e a distruggere le sette di cui la Sede Apostolica aveva loro smascherato la perfidia!*

Sarebbero riusciti fin d'allora; ma, sia che questi set-  
tari ebbero l'astuzia di nascondere i loro complotti, sia



verso, e l'integrismo sacralista per l'altro.»

Sylvie Barnet, O.R. 8.12.2007: «...dopo il 1945 per far posto a nuovi tentativi di costruzione della figura mariana fra tradizione e modernità.» [vedi nel mio sito "La Rivoluzione anti-marial", sei anni di elaborazione cattolico-protestante a Dombes]

### Ch. III Il naturalismo, la liberta' religiosa, l'umanesimo integrale, i Diritti del uomo contro i diritti di Gesu' Cristo sulla Societa', cioe' la sua Regalita' sociale

(vedi l'enciclica *Quas Primas*).

Gli uomini di Chiesa rinunciano alla politica cattolica e chiamano questo atteggiamento la "scelta religiosa". E' l'autonomia della societa' insegnata dalla Rivoluzione umanista, aggiornata da Maritain che sostituisce la societa' cristiana della nostra storia, con una societa' ad ispirazione cristiana, insegnata ufficialmente dal Vaticano II, messa in pratica dalle Democrazie cristiane, l'Opus Dei, C.L...ecc. dove si afferma il diritto alla pratica pubblica di qualsiasi idea. Questo e' il ritorno alla "politica" che vogliono ora i modernisti con il Congresso di Loreto, Verona... E' l'applicazione politica della teoria del Card. Ratzinger: "il problema degli anni '60 era di introdurre i migliori valori della cultura liberale", e attualmente Benedetto: "Il rispetto di una sana laicita', compresa la pluralita' delle posizioni politiche e' essenziale nella tradizione cristiana", "...laicita' positiva...", "...accogliere le vere conquiste dell' illuminismo".

**Il Papa Benedetto XVI in Brasile, O.R. 14.5.2007:** «...questo lavoro politico non e' competenza immediata della Chiesa. Il rispetto di una SANA LAICITA' - COMPRESA LA PLURALITA' DELLE POSIZIONI POLITICHE - e' essenziale nella tradizione cristiana.»

**Il Papa Benedetto XVI, Intervista ai giornalisti, O.R. 11.5.2007:** «La Chiesa come tale non fa politica - rispettiamo la laicita' - ...Noi, con l'Istruzione data a suo tempo dalla Congregazione per la Dottrina della fede, abbiamo cercato di fare un lavoro di discernimento, abbiamo cercato cioe' di liberarci da falsi millenarismi, di liberarci anche da una mescolanza sbagliata di Chiese e politica, di fede e politica... Mons. Romero e' stato certamente un grande testimone della fede... Io aspetto con fiducia quanto dirà al riguardo la Congregazione della Causa dei Santi.»

**Il Papa Benedetto XVI al Corpo Diplomatico del Vaticano, O.R. 8.1.2007:** «...solo rispettando la persona umana e' possibile promuovere la pace, e solo costruendo la pace si pongono le basi per un autentico **umanesimo integrale**. Qui si trova la risposta alla preoccupazione di tanti nostri contemporanei sul futuro... che **insieme**, ciascuno al suo posto e con i suoi propri talenti, sappiamo lavorare alla costruzione di un **umanesimo integrale** che **SOLO** [sic] può assicurare un mondo pacifico, giusto e solidale» [I Papi fino a Pio XII avevano invece insegnato che **solamente Cristo** può assicurare la pace nel mondo].

**Il Papa Benedetto XVI all'Incontro dell'Internazionale Democratica di Centro e Democratico Cristiana, O.R. 22.9.2007:** «...c'è un altro ambito che a voi sta a cuore ed è quello della difesa della liberta' religiosa, diritto fondamentale insopprimibile, inalienabile e inviolabile, radicato nelle dignità di ogni essere umano, e riconosciuto da vari documenti internazionali, fra i quali, anzitutto, **LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO**... La liberta', risponde, infatti, all'intrensica apertura della creatura umana a Dio ... L'apertura alla trascendenza costituisce una garanzia indispensabile per la dignità umana perché ci sono aneliti ed esigenze del cuore di ogni persona che solo in Dio trovano comprensione e risposta... Ecco perché va accolto il desiderio comune a tutte le tradizioni autenticamente religiose di mostrare pubblicamente la propria identita'... La dottrina sociale della Chiesa cattolica offre, a riguardo, elementi di riflessione utili... **La Chiesa sa che non è suo compito fare essa stessa valere politicamente questa sua dottrina...** [ciò viene chiamata "scelta religiosa"].

che, per una negligenza o un'impudenza colpevole, presentarono la cosa come di poca importanza e che doveva essere trascurata, i **Framassoni** hanno cominciato delle riunioni ancora più pericolose e più audaci...»

LETTERA ENCLICICA DI S.S. PIO XI  
11 DICEMBRE  
1925 "QUAS PRIMAS"

«...È necessario rivendicare a Cristo-Uomo nel vero senso della parola il nome e i poteri di Re...; e per conseguenza Egli su tutte le cose create ha il sommo e assolutissimo potere. [Lo Stato è una creatura; n.d.r.]. Cristo ebbe potestà su tutte le creature.



Massoneria: uaglianza delle religioni

...È **DOGMA DI FEDE** cattolica che Gesu' Cristo è stato dato agli uomini quale Redentore in cui debbono riporre la loro fiducia, ed allo stesso tempo come legislatore ai cui debbono ubbidire. (Egli ha dunque) potestà legislativa... potestà giudiziaria... potestà esecutiva.

...D'altra parte sbaglierebbe gravemente chi togliesse a Cristo-Uomo il potere su tutte le cose temporali, dato che Egli ha ricevuto dal Padre un diritto assoluto su tutte le cose create...

...L'impero di Cristo non si estende soltanto sui popoli cattolici... abbraccia anche quanti sono privi di fede cristiana, di modo che tutto il genere umano è sotto la potestà di Gesù Cristo.

Né v'è differenza fra gli individui e il consorzio domestico e civile, poiché gli uomini, uniti in società, non sono meno sotto la potestà di Cristo di quello che lo siano gli uomini singoli.

...Non rifiutino, dunque, i capi delle nazioni di prestare pubblica testimonianza di riverenza e di obbedienza all'impero di Cristo insieme col loro popolo... La peste dell'età nostra è il così detto laicismo coi suoi errori e i suoi empî incentivi...

...Infatti si cominciò a negare l'impero di Cristo su tutte le genti; si negò alla Chiesa il diritto - che scaturisce dal diritto di Gesù Cristo - di ammaestrare le genti,

**Il Papa Benedetto XVI** al Congresso internazionale su *“Legge morale naturale”*. Criticando le unioni contro natura, lascia intendere che **la sola legge naturale è sufficiente al bene della società, O.R. 14.2.2007:** «...in questa situazione è opportuno ricordare che ogni ordinamento giuridico, a livello sia interno che internazionale, trae ultimamente la sua legittimità dal radicamento nella legge naturale... **LA LEGGE NATURALE È, IN DEFINITIVA, IL SOLO VALIDO BALUARDO** contro l'arbitrio del potere.»

**Il Papa Benedetto XVI** in Austria cita Habermas per dichiarare che **la libertà, l'uguaglianza e la fraternità hanno la loro radice nel cristianesimo, O.R. 9.9.2007:** «Permettetemi di citare in questo contesto Jurg Hamermas, un filosofo quindi che non aderisce alla fede cristiana. Egli afferma: “Per l'autocoscienza normativa del tempo moderno, il cristianesimo non è stato solo un catalizzatore. **L'universalismo ugualitario dal quale sono scaturite le idee di libertà, di convivenza solidale, è una eredità immediata della giustizia giudaica e dell'etica cristiana dell'amore”.**»

**Il Card. Tarcisio Bertone a favore della libertà, uguaglianza, fraternità, O.R. 30.5.2007:** «Con l'Enciclica “Deus caritas est”, il Papa a proposto di aprire una nuova stagione di convivenza... Dal cuore dell'Occidente, in crisi, per essersi allontanato dai suoi valori civili fondativi – **libertà, uguaglianza, fraternità** anzitutto – mettendo a rischio la sostanza stessa della democrazia, Benedetto XVI offre una via di uscita che parte dal disarmo dell'odio che dimora nelle menti e nei cuori degli uomini... **costruire una torre...**» [di Babele].

**Il Card. Tarcisio Bertone. O.R. 24.10.2007:** «**La libertà religiosa, pietra miliare della nuova Europa...** Con la Dichiarazione “**Dignitatis humanae**”... non si è trattato di “rivoluzionario”, e nemmeno di correggere l'insegnamento precedente, ma piuttosto di svilupparlo... La libertà religiosa si radica nella dignità e quindi nella natura stessa della persona umana... È un diritto soggettivo insopprimibile, inalienabile e inviolabile, con una dimensione privata e **un'altra pubblica; una individuale, un'altra collettiva ed una anche istituzionale...** Tale contributo della religione, presuppone ovviamente il riconoscimento della dimensione pubblica della libertà religiosa. Al riguardo, negli ultimi anni, i Sommi Pontefici... si sono soffermati più volte [e prima allora? ... l'anno più volte condannata]... Una sana laicità comporta la **distinzione tra religione e politica, tra Chiesa e Stato...** Il noto filosofo Habermas... Il cristianesimo, infatti, ha proposto all'Europa la promozione della libertà religiosa come misura di civiltà e di sviluppo [della sua apostasia, ndr] ... “Il cammino” cristiano, dunque, garantisce il rispetto della libertà religiosa ed aiuta a **costruire una nuova Europa.**»

**Mons. Bagnasco**, Presidente della CEI, dopo il Family Day, mette in guardia dal «rischio di una contrapposizione forzosa e strumentale fra laici e cattolici» **O.R. 21.5.2007:** «**Nessun attentato alla laicità della vita pubblica...** se come vescovi rileviamo, magari più spesso di quanto sarebbe gradito, i fondamenti etici e spirituali radicati nella grande tradizione del nostro Paese, non è perché vogliamo attentare alla laicità della vita pubblica, sfigurandola...»

**Il Card. Schönborg** presenta il libro “Gesù di Nazaret” di Benedetto XVI, dove nega lo Stato cattolico, **O.R. 15.4.2007:** «“**Sul Discorso della montagna non si può costruire nessun Stato e nessun ordine sociale**” (p. 146). ...Nel pregevole capitolo sulle tentazioni di Gesù leggiamo: “Nessun regno di questo mondo è il Regno di Dio, la condizione di salvezza dell'umanità in assoluto... e chi sostiene di poter edificare il mondo salvato asseconda l'inganno di Satana, fa cadere il mondo nelle sue mani” (p. 73).»

**Il Card. Ruini**, citando Benedetto XVI, nega la prova razionale del “Logos creatore” e **su ciò fonda l'ecumenismo “sostanzialmente più aperto che G. Habermas”** O.R.03/03/07:

di fare leggi, di governare i popoli per condurli all'eterna felicità. È a poco a poco **la religione cristiana fu uguagliata con le altre religioni false, e indecorosamente abbassata al livello di queste; quindi la si sottomise al potere civile** e fu lasciata quasi all'arbitrio dei principi e dei magistrati.

Si andò più innanzi ancora: vi furono di quelli che pensarono di sostituire alla religione di Cristo un certo sentimento religioso naturale.

...Tale stato di cose va forse attribuito **all'apatia o alla timidezza dei buoni**, i quali si astengono dalla lotta o resistono fiaccamente; da ciò i nemici della Chiesa traggono maggiore temerità e audacia. **Ma quando tutti i fedeli comprenderanno che debbono militare**, con coraggio e senza tregua, sotto lo stendardo di Cristo Re...

Dato a Roma, presso S. Pietro, il giorno 11 dicembre dell'Anno Santo 1925, quarto del nostro Pontificato.»

**Leone XIII, Rerum Novarum:** «...Per cui se la società umana deve essere guarita questo non sarà se non per il **ritorno alla vita e alle istituzioni del cristianesimo...**»

**Pio XII, 1.06.1941:** «...Dalla forma data alla società, conforme o no alle leggi divine dipende, e cresce pure il bene o il male delle anime...»

**S. Pio X, Vehementer, 11.02.1906:** «...Che si debba separare lo Stato dalla Chiesa, è una tesi assolutamente falsa e un perniciosissimo errore. Basato in effetti su quel



**Carlo Magno comincia a unificare l'Europa nella Fede cattolica Romana**

principio che lo Stato non deve riconoscere alcun culto religioso, essa è innanzitutto gravemente ingiuriosissima per Dio; infatti il **Creatore degli uomini è pure il Fondatore delle società umane, e le conserva nell'esistenza come conserva noi stessi.**

Noi gli dobbiamo dunque non solo un culto privato, **ma un culto pubblico e sociale per onorarlo...** Noi riproviamo e condanniamo la legge votata in Francia sulla separazione fra la Chiesa e lo Stato come profondamente ingiuriose verso Dio...»

**S. Pio X 26.01.1907:** «La Chiesa... è detta una Santa, Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si fortifica... Preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.»

**Benedetto XV 11.7.1920:** «...È sufficiente evocare al nostro spirito i principi del XIX secolo che molti falsi profeti erano apparsi in Francia, e che da lì si proponevano di diffondere la malefica influenza delle loro perverse dottrine.

**Nostra Signora di La Salette:**

*“Combattete, figli della luce, voi piccolo gregge che tuttavia vedete”.*

«IL LOGOS CREATORE NON È L'OGGETTO DI UNA DIMOSTRAZIONE APODITTICA, MA RIMANE "L'IPOTESI MIGLIORE", un'ipotesi che esige dalla parte dell'uomo e della ragione " di rinunciare a una posizione di dominio e di rischiare quella dell'umile ascolto" ... PROPRIO NEL CONSIDERARE LA PROSPETTIVA CREDENTE COME UN'IPOTESI, SIA PURE QUELLA MIGLIORE, CHE COME TALE IMPLICA UNA LIBERA OPZIONE E NON ESCLUDE LA POSSIBILITÀ RAZIONALE DI IPOTESI DIVERSE, RATZINGER-BENEDETTO XVI SI MOSTRA SOSTANZIALMENTE PIÙ APERTO DI HABERMAS e della "ragione secolare" di cui Habermas si fa l'interprete: questa infatti non accetta come "ragionevole" che ciò che può essere tradotto nel suo discorso»

**Il Card. Ruini presidente uscente della CEI, O.R.22.01.2007 :** *"Non e' lecito coltivare delle concezioni antropologiche, e ancora meno delle idee o "ideologie" rispetto a Dio, che portano in se' i germi della contrapposizione e della violenza...E' dunque di importanza capitale che le Nazioni Unite non perdano di vista il fondamento naturale dei diritti dell'uomo, solennemente affermati nella Dichiarazione Universale del 1948...Sana laicità dello Stato."*

**Il Card. Bagnasco, nuovo presidente della CEI, O.R. 17.09.2007 :** *"So bene che in fondo questi interrogativi in qualcuno fanno paventare i fantasmi di UNO STATO ETICO, CHE IN REALTA' NESSUNO VUOLE, E NOI MENO DI TUTTI" [...Grazie di averci avvisato].*

**Il Card. Tarcisio Bertone sulla carità politica, O.R. 23.06.2007 :** *"La virtù della giustizia cristiana capovolge il movimento: invece di rivendicare i miei diritti, dirige le mie azioni al diritto del rispetto [o al rispetto del diritto] degli altri...La risposta di Benedetto XVI e' chiara...Non si tratta di conferire alla Chiesa un potere sullo Stato o di imporre a coloro che non condividono la fede, delle prospettive e dei comportamenti che appartengono a questa [...per questo abbiamo perso il referendum sull'aborto, non vogliono combattere per salvare i bambini]...Come lo ricorda il Papa nell'enciclica " la Chiesa non puo' e non deve prendere prendere nelle sue mani la battaglia politica, col fine di realizzare la società più giusta possibile"...Le cause di beatificazione in corso per de Gasperi e Schuman dicono che il catalogo dei santi politici non e' chiuso".*

**L'Arcivescovo Mauro Piacenza spiega la "sana laicità" di Benedetto XVI, O.R. 29.6.2007:** *«Ed è ancora Joseph Ratzinger – nel frattempo divenuto Benedetto XVI – che aiuta a intendere il termine di "laicità"... "Legittima è dunque una sana laicità dello Stato in virtù della quale le realtà temporali si regolano secondo le norme proprie, senza tuttavia escludere quei riferimenti etici che trovano il loro fondamento ultimo nella religione". Nel discorso tenuto a Verona... a Regensbourg, il Papa... esplicita il suo pensiero... L'auspicio è di riuscire a trovare un possibile consenso su alcuni principi fondamentali riconosciuti dal sentire comune, ad esempio: il primato della persona, il principio di solidarietà, sussidiarietà e dell'effettiva libertà. Esistono diversi tipi di Stato confessionale: quello scienziata ove il sapere scientifico si pone come assoluto... Altro tipo di Stato confessionale è quello religioso; si realizza quando nella sfera politica vengono indebitamente introdotte realtà che appartengono alla sfera della fede...*

*Lo Stato, invece, è veramente laico se non impone una particolare concezione culturale, filosofica, teologica, e quando non identifica il suo ordinamento giuridico con le prescrizioni che appartengono a determinate aggregazioni o gruppi... A questo punto viene indicato lo strumento capace di attuare e garantire la sana laicità, ossia: la dottrina sociale della Chiesa... riportiamo le parole del santo Padre:*



**OPERAZIONE CHIRURGICA SULLA FEDE: la Rivoluzione anti- mariana, Rivoluzione anti-ecclesiastica, Dottrina della Giustificazione, la giudaizzazione della Chiesa, l'ecumenismo, la Rivoluzione anti-papale, la Rivoluzione anti-filosofica, la Falsa - Restaurazione, la libertà di coscienza, pacifismo, liberalismo nella Chiesa...**

Dei profeti pretendevano rivendicare i diritti dei popoli e annunciare un'era di libertà, fraternità e uguaglianza... Falsi profeti fate attenzione!... flotti di errori e di vizi, messi in opera dalla Rivoluzione francese, che minacciano di sommergere la terra.

Un semplice sguardo alle piaghe che i principi dell'89... il nefasto sviluppo del pernicioso seme sparso dalla Rivoluzione francese...»

**Gregorio XVI 15.8.1832:** *«...Da questa corrottissima sorgente dell'indifferentismo, nasce quella assurda ed erronea sentenza, per meglio dire delirio, per cui si deve affermare e rivendicare per chiunque l'assoluta libertà di coscienza.*

Con verità diciamo che si è aperto il pozzo dell'abisso dal quale S. Giovanni ha visto uscire il fumo che ha oscurato il sole ed i vermi che invasero la distesa della terra.»

Concordato del 1929 fra la Chiesa e il Governo Mussolini :  
**«La Religione cattolica è la religione di Stato»**  
 Pio XI: **«È un dogma di Fede cattolica»**



Mussolini rimette la religione nella società e oggi, con l'invasione religiosa islamica, si capisce la portata della sua idea che è il superamento del vecchiume del laicismo liberale e dell'ateismo marxista.

**Pio XI dice: " Un uomo che non aveva le preoccupazioni della scuola liberale" .**

Di quale uomo politico di oggi si può dire la stessa cosa?

“... la dottrina sociale cattolica non vuole conferire alla Chiesa un potere sullo Stato. Neppure vuole imporre, a coloro che non condividono la fede, prospettive e modi di comportamento che appartengono a questa” (*Deus caritas est*, n 28). ...La dottrina sociale cattolica si pone in rapporto a quanto appartiene in modo sorgivo all'uomo... Tutto ciò, ovviamente, **prima di ogni fede**, di ogni cultura e di ogni civiltà... L'azione politica... non può essere affidata direttamente alla Chiesa... La Chiesa non può scendere direttamente nell'agone politico ... La persona, insomma, viene prima della costruzione dell'ordinamento sociale e statale... Da parte della Chiesa, poi, riconoscere la sana laicità dello Stato significa dare piena attuazione al principio evangelico: “dare a Cesare ciò che è di Cesare”, è pienamente conforme alla volontà divina.»

**Il Card. Raffaele Martino, O.R. 15.10.2007 :** “Come il **Santo Padre** lo ha sottolineato all'occasione del 20.<sup>mo</sup> anniversario dell'incontro interreligioso di Assisi, voluto nel 1986 da Giovanni Paolo II, “La religione non può essere che portatrice di pace... non è dunque permesso a nessuno di invocare il motivo della differenza religiosa come presupposto o pretesto per un'attitudine bellicosa verso gli altri esseri umani” “.

**Mons. Francesco Follo all'UNESCO, O.R. 27.10.2007:** «Un **umanismo integrale**... Il riconoscimento del fatto religioso induce anche al riconoscimento della libertà religiosa, che non può limitarsi alla credenza, ma che comprende ancora la libertà di professare e di **praticare pubblicamente** la propria fede, nel rispetto delle altre tradizioni religiose e dei principi di base della società.»

**Mons. Pietro Parolin, O.R. 23.10.2007:** «La Santa Sede voce dei diritti umani negli organismi internazionali... **Primato della persona**... libertà religiosa. La Santa Sede... afferma che i valori “forti” promossi dalle religioni sono i mezzi più efficaci per trascendere gli egoismi e la violenza e, pertanto, sostengono in maniera decisiva quella “**fede**” nella **dignità dell'uomo**, che le Nazioni Unite hanno messo alla base del loro statuto... Una verità che è presente... **dai tempi della genesi dello Stato moderno**: il tema della libertà religiosa.»

**Giancarlo Galeazzi, Riflessioni sulla laicità alla scuola di Maritain. Ne' laicisti ne' integristi, ma veri cattolici liberali e in più mistici... Il Vaticano II ormai produce senza discontinuità i suoi nuovi figli-teologi, O.R. 16.6.2007:**

«Il pensiero e la vita di **Jacques Maritain** dimostrano che un'autentica condizione di laicità può benissimo configurarsi con l'esperienza religiosa, fino alla mistica... **la fede religiosa non contraddice le esigenze della laicità**’.

Nel linguaggio moderno si può affermare che la laicità comporta la rivendicazione della libertà, ma non come lo vorrebbe il laicismo “dalla religione”, ma “di religione” (cioè della scelta religiosa), e “della religione” (nel senso della pratica religiosa): solamente in questo senso la libertà religiosa è l'espressione primaria e prioritaria della libertà di coscienza... Il filosofo francese ha combattuto **per un verso il laicismo secolarista e dall'altro integrista sacralista** .

Ritengo dunque che sarebbe legittimo definire Jacques Maritain... come “**filosofo della laicità cristiana**” nel senso che sarà in seguito chiarificato dalla Lumen Gentium e Gaudium et spes ... Maritain arriva alla coscienza della laicità... **adottando il tomismo vivente** [sic ...essendo vivente cambia...]... il quale accoglie non solo le acquisizioni teoriche perenni, ma anche (e direi soprattutto) la posizione metodologica : e' il “distinguere per unire”. La grande eredità tomista che Maritain adotta e rinnova...

Dunque, la rivendicazione della dignità della persona umana e l'**autonomia delle realtà mondane** (tanto naturali come sociali) [...Stato] costituiscono l'orizzonte nel quale devo-

**Pio VI, 23.4.1791, sulla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo:** «I 17 articoli sui Diritti dell'Uomo, che non sono altro che una ripetizione fedele della Dichiarazione fatta dall'Assemblea Nazionale di Francia di questi stessi diritti, **così contrari alla religione e alla società.**»

**Gregorio XVI, 15.8.1832:** «Da questa **sorgente corrottissima dell'indifferentismo** nasce quella assurda e erronea sentenza, o per meglio dire, **delirio**, per cui si deve affermare e rivendicare a ciascuno l'assoluta **libertà di coscienza**... con verità Noi diciamo che è aperto il **pozzo dell'abisso** dal quale san Giovanni ha visto uscire il fumo che ha oscurato il sole ed i vermi che invasero la distesa della terra.»

**Pio IX, Quanta Cura, 8.12.1864:** «**Perfide macchinazioni degli empi** che... promettendo **libertà** ... con le loro false opinioni e dannosissimi scritti, si adoperano a **rovesciare i fondamenti della religione e della società civile**... con la Nostra prima enciclica...»

Con le due Allocuzioni... abbiamo condannato i **mostrosi errori**... tanto contrari alla Chiesa cattolica... ma altresì alla **legge eterna e naturale** scolpita da Dio...»

**Leone XIII, 19.7.1889:** «Così, una **tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana**; essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo autore; mette capo infine alle tristi conseguenze che sono l'**indifferentismo di Stato** in materia religiosa o, che è la stessa cosa, **al suo ateismo**.»

**Leone XIII, Humanum genus:** «La mania di **Rivoluzioni**... associazioni **comuniste e socialiste**; e la **setta dei Framassoni** non ha diritto di dirsi straniera ai loro attentati, perché favorisce il loro disegno e, **sul terreno dei principi è interamente d'accordo con loro**.»

**San Pio X, Notre charge Apostolique:** «**Il Sillon** che insegna simili dottrine... semina dunque nella vostra gioventù cattolica delle **nozioni errate e funeste** sull'autorità, la **libertà** e l'obbedienza. Non è diversamente per la giustizia e l'**ugualianza**.

Lavora, dice, a realizzare un'era di ugualianza... così **per lui ogni disuguaglianza... è un'ingiustizia!** Principio sovranamente contrario alla natura delle cose, generatore di gelosia... **sovversivo**.»

**Pio XII, 12.10.1952:** «...**San Leone salvò Roma e l'Italia dall'assalto dei barbari**... Non domandate chi è il “**nemico**”. Nel corso di **questi ultimi secoli** si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta **la natura senza la grazia**; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà.

Questo “nemico” è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: **Cristo sì, la Chiesa no**. Poi: **Dio sì, Cristo no**.

E infine il grido empio: **Dio è morto**; o piuttosto Dio non è mai esistito.

**Ecco adesso il tentativo di edificare la struttura del mondo** su delle basi che non esitiamo a indicare come le principali responsabili della **minaccia che incombe sull'umanità: una economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio**.

Il “nemico” si impiega a rendere straniero Cristo nelle università, nelle scuole, nelle famiglie, nell'amministrazione giudiziaria, nell'attività legislativa, nelle assemblee delle nazioni, là dove si determina la pace o la guerra...

**È necessariounque che la vostra azione sia anzitutto cosciente.**»



**La dottrina e' il centro e il principio d'identita' di una societa' (cattolica, protestante, liberale, socialista, ecc...). Il cambio della dottrina produce il cambio di quella societa'.**

no essere poste delle questioni piu specifiche, fra le quali quella dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

E' veramente molto importante...il libro su "Riassa Maritain, un' ebrea cristiana, fra mistica e poesia" ...nella sua influenza sul marito.»

Pio XI, 19.9.1925: ...per visitarla questa grande et buona Madre... eccola sotto i vostri occhi, una e universale... voi avete trovato queste prove, queste testimonianze in tutte le pietre di Roma. **Perché a Roma le pietre parlano.**»

## Cap. IV La giudaizzazione della Chiesa

**Il Papa Benedetto XVI si pente in Austria, O.R. 9.9.2007:** «A Vienna... non sono previsti immediatamente, incontri con le altre confessioni o religioni; solo un momento davanti al monumento della Shoah per mostrare – diciamo – la nostra tristezza, il nostro pentimento e anche la nostra amicizia verso i fratelli, per andare avanti in questa grande unione che Dio ha creato con il suo popolo» [sic].

**Il Papa Benedetto XVI e l'ecumenismo con gli ebrei, O.R. 18.1.2007:** «...Il cammino dell'unità resta certamente lungo e non facile; occorre tuttavia **non scoraggiarsi e continuare a percorrerlo**... incrementare il rapporto di reciproca amicizia tra la comunità cristiana e quella ebraica, rapporto che si è sviluppato positivamente dopo il Concilio Vaticano II e dopo la storica visita del Servo di Dio Giovanni Paolo II alla Sinagoga Maggiore di Roma.»

**Lineamenta per la XII Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, O.R. (Documenti) 28.4.2007:** «... n° 30. Una particolare attenzione va data al **popolo ebraico**. Cristiani ed Ebrei sono insieme figli di Abramo, radicati nella stessa alleanza, giacché Dio, fedele alle sue promesse **NON HA REVOCATO LA PRIMA ALLEANZA**... Conferma Giovanni Paolo II: "Questo popolo e invitato e guidato da Dio, creatore del cielo e della terra..."

Questo popolo persevera a dispetto di tutti [...nel rifiutare la divinità di Gesù Cristo], perché è il popolo dell'Alleanza... Oggi vi è un importante documento della Pontificia Commissione Biblica: Il popolo ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana"»

**L'Osservatore Romano fa la propaganda al lessico antropologico di René Girard, 23.12.2007:** «...antigiudaismo... prendersela con gli ebrei per la morte di Gesù è come prendersela con gli ebrei per le sofferenze di Giobbe. Alla creazione dell'antigiudaismo ha contribuito la lettura sacrificale dei Vangeli fatta nel Medio-Evo...

La lettura vendicativa fatta dal cristianesimo sacrificale che... ha preferito convivere con il logos della violenza invece di accogliere quello dell'amore giovanneo

### Ecclesiologia del Card. Ratzinger

«Dunque i Padri del Concilio volevano dire che l'essere della Chiesa in quanto tale, è una entità più grande della la Chiesa Cattolica Romana...» (O.R. 8.10.2000).

«Il Concilio si differenzia... da Pio XII... (Mystici Corporis), che aveva detto: «La Chiesa cattolica è ("est") l'unico corpo mistico di Cristo». Nella differenza fra "subsistit" e "est" si nasconde tutto il problema ecumenico» (O.R. 4.3.2000).

«La Chiesa è qualcosa di interiore... Si deve passare da un'eclesiologia come corpo mistico... a un'eclesiologia eucaristica... fino all'eclesiologia di comunione» (O.R. 17.9.2001).



Il Papa con il Rabbino di Vienna O.R.13.09.2007

[Il Servizio di Documentazione ebraico-cristiana cita le Bolle Pontificie piu significative a proposito degli ebrei, questo ci è utile per constatare come il **Papa Ratzinger cambia la dottrina cattolica.**]

**Innocenzo III Etzi non displaceat, 1205** E' una lista indirizzata al Re di Francia contro gli Ebrei accusati di usura, bestemmia arroganza, arruolamento di schiavi cristiani e altro. Il Re è sollecitato a porre fine a tali malvagità. Le stesse "malvagità" continuano ad essere menzionate da vari Papi per secoli e ad essere completamente ignorate da altri.

**San Pio V Hebraeorum gens, 1569** Accusa gli Ebrei di molte colpe incluse pratiche magiche. Ordina l'espulsione di costoro da tutto il territorio papale, eccetto Roma e Ancona:" Il popolo ebreo...merito' di essere riprovato perche', venuta la pienezza dei tempi, questo stesso popolo perfido e ingrato, ha rigettato con empietà il Redentore, condannandolo a una morte ignominosa"

**Pio XII, Mystici Corporis:** «...Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire MORTIFERA».

### Ecclesiologia di Benedetto XVI

«Auspicio che il dialogo... l'incontro ecumenico con i rappresentanti delle altre Chiese contribuisca inoltre a far crescere e maturare quella "sinfonia" ordinata e armonica» (O.R. 25.8.2005).

«...l'unità che noi cerchiamo non è assorbimento ne fusione, ma rispetto della multiforme pienezza della Chiesa, la quale... deve essere sempre una, Santa, Cattolica e Apostolica» (O.R. 30.6.2005).

«La Chiesa non è altro che quella rete, la comunità eucaristica, in cui... diventiamo un solo corpo... L'eucaristia... è il criterio di ogni dottrina» (O.R. 9.5.2005).

## Cap. V La Rivoluzione antiecclesiastica

**Il Papa Benedetto XVI ripete che il criterio dell'unione nella Chiesa è l'Eucaristia, O.R. 30.6.2007:** «Nessuno nella Chiesa è straniero, ma tutti sono cittadini dello stesso Popolo, membro dello stesso Corpo mistico di Cristo. **Vincolo di comunione sacramentale è l'Eucaristia, garantita dal ministero dei Vescovi e dei presbiteri...** Il mio venerato Predecessore, il Papa Giovanni Paolo II affermava che un "grande ambito in cui occorrerà esprimere un deciso impegno programmatico, a livello della Chiesa universale e di Chiese particolari è quello della comunione... È realizzando questa comunione d'amore che **la Chiesa si manifesta come "sacramento"**, ossia "segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano".»

**Il Papa Benedetto XVI all'Ambasciatore della Romania, O.R. 21.1.2007:** «Permettetemi di salutare ugualmente la comunità cattolica di Romania unita attorno ai suoi pastori. Essa ha avuto, come lo ricordava il mio predecessore, "l'opportunità provvidenziale di veder prosperare fianco a fianco, da secoli, le due tradizioni, latina e bizantina che insieme abbelliscono il viso dell'unica Chiesa"... Ciò le impone di testimoniare particolarmente dell'unità cattolica e la qualifica in modo tutto speciale per operare in favore dell'ecumenismo.»

**Il Papa Benedetto XVI, O.R. 11.10.2007:** «È in corso a Ravenna in questi giorni la decima Sessione Plenaria della Commissione Mista Internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa nel suo insieme, che affronta un tema teologico di particolare interesse ecumenico: "Conseguenze ecclesologiche e canoniche della natura sacramentale della Chiesa – Comunione ecclesiale, conciliarità e autorità"»

**Arcivescovo Angelo Amato, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, ... "La Chiesa è un sacramento..." O.R. 24.11.2007:** «La Dichiarazione "Dominus Jesus" (anno 2000)... Tra i vari modelli proposti – sostanzialmente tre: esclusivista, inclusivista e pluralista – è teologicamente plausibile il cosiddetto modello inclusivista suggerito dai testi del Vaticano II (LG, AG, NA, GS) [Amato teorizza apertamente la linea media fra tradizione (esclusivista) e il progressismo (pluralista) insegnata da Ratzinger nel libro "Rapporto sulla fede", cap. II § 1: "Due errori opposti"] ... Precisiamo qui che la Dichiarazione fu espressamente approvata dal Sommo Pontefice con una formula di speciale autorità: "Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II con certa scienza e con la sua autorità apostolica ha ratificato e confermato questa dichiarazione... e ne ha ordinato la pubblicazione" (DJ n. 23). Il Documento ha dunque un valore magisteriale universale. Non si tratta di una semplice nota orientativa. Esso ripropone verità di fede divina e cattolica e verità dottrinali da tenersi fermamente. Di conseguenza l'assenso richiesto ai fedeli è di tipo definitivo e irrevocabile (vedi cfr Mons. Bertone, O.R. 6.9.2000, p. 9).

Anche nell'Angelus della domenica 1 ottobre 2000. il Santo Padre ribadì esplicitamente la sua piena approvazione alla Dichiarazione... La Dichiarazione Dominus Jesus, sulle tracce del Vaticano II... di conseguenza "i libri sacri di altre religioni, che di fatto alimentano e guidano l'esistenza dei loro seguaci, ricevono dal mistero di Cristo quegli elementi di bontà e di grazia in essi presenti... Nel disegno di Dio, la Chiesa, in quanto "sacramento universale di salvezza" (LG n. 48)... il Concilio Vaticano II si limitò ad affermare che Dio dona "attraverso vie a Lui note" (DJ n. 21). Quest'affermazione verrà approfondita più avanti... Come si vede la Dichiarazione non dice cose nuove. Tutto è infatti ripreso dal magistero conciliare e postconciliare della Chiesa [e preconciare ?]... La teologia sta cercando di

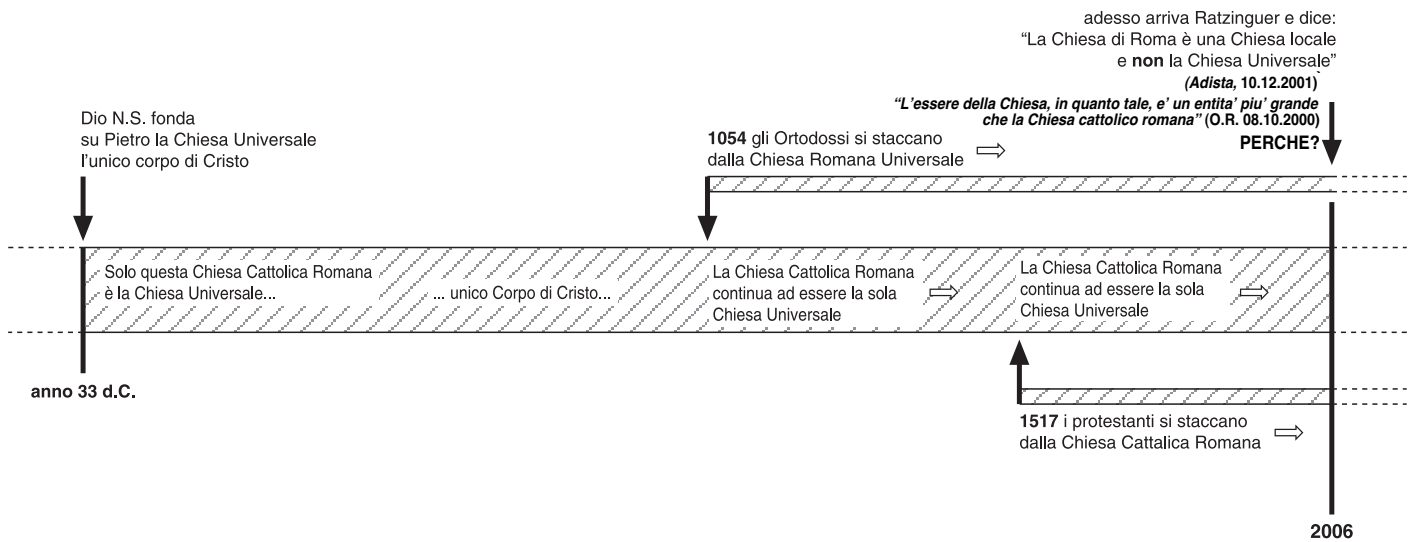
**Pio XII, Mistici Corporis, I parte:** «La Chiesa, Corpo Mistico di Cristo... **Pertanto a definire e descrivere questa verace Chiesa di Cristo (che è la Chiesa Santa, Cattolica, Apostolica, Romana)** (Cfr *const. de fid. cath.* cap. 1), nulla si trova di più nobile, di più grande, di più divino che quell'espressione con la quale essa viene chiamata "il Corpo mistico di Cristo", espressione che scaturisce e quasi germoglia... nella Sacra Scrittura e nei Santi Padri... "Cristo, dice l'Apostolo, è il Capo del Corpo della Chiesa" (Col., 1, 18). ...se la Chiesa è un corpo, è necessario che esso sia uno e indiviso... ma anche concreto e percettibile...»

Leone XIII, Satis cognitum... Perciò si allontanano dalla verità divina quelli che si immaginano la Chiesa come se non potesse né raggiungersi né vedersi, quasi che fosse una cosa "pneumatica" (come dicono) per la quale molte comunità di cristiani, sebbene vicendevolmente separate nella fede, tuttavia sarebbero congiunte tra loro da un vincolo invisibile... [È l'errore di Ratzinger: «**La Chiesa è qualcosa di interiore**» O.R. 4.3.2000]. Essa deve essere dichiarata non un corpo qualsiasi, ma il Corpo di Gesù Cristo. Questo si deduce dall'essere Nostro Signore il Fondatore, il Capo, il Sostentatore e il Conservatore di questo mistico Corpo.

Allora avvenne un passaggio così evidente dalla Legge al Vangelo, dalla Sinagoga alla Chiesa... Nella Croce dunque la Vecchia Legge morì, in modo da dover tra breve essere sepolta e divenire MORTIFERA (S. Thom., I-II, q. 103, a. 3 ad 2; a. 4 ad 1, Concil. Flor., pro Jacob; Mansi, XXXI, 1738) ...il nostro divin Salvatore... provvede anche alla Chiesa univerversale... Cristo Dio... affidò al Principe degli Apostoli il governo visibile di tutta la società da Lui fondata... Pietro infatti non è altro che il vicario di Cristo... Adesso... per spiegare... perché **IL CORPO DI CRISTO, CHE È LA CHIESA**, deve chiamarsi mistico... Per varie ragioni... si può distinguere il Corpo sociale della Chiesa... dal corpo fisico dello stesso Cristo, nato dalla Vergine... e ciò che maggiormente importa per gli errori moderni, per mezzo di questa determinazione lo si può distinguere da qualche altro corpo sia fisico che morale (n.d.r. per esempio ecumenico).



**Il Papa con la Commissione per il dialogo con le Chiese ortodosse (02.02.2007)**



approfondire questo argomento... Il dialogo interreligioso, così come il dialogo ecumenico, dovevano continuare la loro strada...

Grazia di Dio e non cristiani. [Attenzione ! Adesso viene affermata la Chiesa come ottavo sacramento]: Si tratta di un vero e proprio dono di Dio Trinità, che proviene da Cristo, è frutto del suo sacrificio ed è comunicato dallo spirito di Cristo risorto, secondo il disegno del Padre. È una grazia, che mediante la Chiesa, espande su tutta l'umanità i frutti del sacrificio redentore di Cristo. È, inoltre, una grazia che opera una vera e propria illuminazione dei non cristiani, in relazione alla loro situazione interiore e ambientale (DJ n. 20). Ciò significa che questa grazia trinitaria infonde nella loro mente e nel loro cuore UN MISTERIOSO MA REALE E RETTO DISCERNIMENTO DELLA VERITÀ E DELLA BONTÀ, PER CUI ESSI POSSONO SEGUIRE IL VERO E OPERARE IL BENE... Certo la teologia non oserebbe indagare la mente di Dio. Può, però, cercare di apprendere cosa i Padri conciliari intendevano dire con le due espressioni *viis sibi notis* (AG n. 7) e *modo Deo cognito* (GS n. 22)... Il Concilio accenna anche in modo implicito alle altre vie di salvezza per i non cristiani quando parla di *viis sibi notis* e di *modo Deo cognito*... La sussistenza della vera religione nella Chiesa cattolica... La verità non si impone che in forza della verità stessa... (DH n. 1)... La Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione del 1999 offre un straordinario esempio di PRECISIONE linguistica e CONTENUTISTICA... per una ri-cristianizzazione dell'Europa, mediante un'opera di difesa e di promozione dei principi cristiani, per superare il secolarismo laicista e ogni fondamentalismo religioso.»

**Il Papa Benedetto XVI, O.R. 13.12.2007:** «La teologia del nostro tempo ha trovato proprio nel concetto di comunione la chiave di approccio al mistero della Chiesa [...durante 2000 anni non avevano la chiave?]. La testimonianza di San Paolino di Nola ci aiuta a sentire la Chiesa quale ce la presenta il Concilio Vaticano II [..."la Chiesa conciliare"] come sacramento dell'intima unione con Dio e così dell'unità di tutti noi e infine di tutto il genere umano (LG n. 1) [...Fuori dalla Chiesa non... c'è nessuno]».

**Il Papa Benedetto XVI ai Vescovi del Portogallo O.R. 11.11.2007:** «...è necessario cambiare lo stile di organizzazione della comunità ecclesiale portoghese e la mentalità dei suoi membri per avere una Chiesa in sintonia con il Concilio Vaticano II... Questa ecclesiologia della comunione è la rotta certa da seguire [però la Madonna a Fatima ha detto che il Portogallo non perderà il dogma della fede e Benedetto XVI ci spiega il perché]... Vista la marea crescente di cristiani non praticanti nelle vostre diocesi.»

**Il Papa Benedetto XVI rivela alla Curia che c'è un**

Se poi confrontiamo il Corpo mistico con quello morale, allora bisogna notare fra i due una differenza di somma importanza... nel Corpo mistico... si aggiunge un altro principio interno... da superare per se stesso immensamente tutti i vincoli di unità che compaginano sia un corpo fisico sia un corpo morale. Ciò come sopra abbiamo detto non è qualcosa di ordine naturale, ma soprannaturale, anzi in se stesso infinito e increato, cioè lo Spirito divino... Da ciò che fin ora abbiamo spiegato... appare il grave errore sia di quelli che si immaginano arbitrariamente la Chiesa quasi nascosta e del tutto invisibile, sia quelli che la confondono con altre situazioni umane fornite di regola disciplinare e di riti esterni, ma senza comunicazione di vita soprannaturale...

Perciò compiangiamo e riproviamo il funesto errore di quelli che sognano una Chiesa ideale, una certa società alimentata e formata di carità cui (non senza disprezzo) oppongono l'altra che chiamano giuridica... non avvertono infatti che il divino Redentore volle che il ceto di uomini da Lui fondato fosse anche una società perfetta nel suo genere e fornita di tutti gli elementi giuridici e sociali, per perpetuare in terra l'opera salutare della Redenzione... A questi vincoli giuridici, tali in se stessi da trascendere quelli di qualsiasi altra società umana, anche suprema, è necessario aggiungere un'altra ragione di unità proveniente da quelle tre virtù con le quali noi ci uniamo a Dio nel modo più stretto, cioè: la fede, la speranza e la carità.»

**Concilio Vaticano I, Costituzione dogmatica "Dei Filius":** «Perché è solamente alla Chiesa cattolica che si riferiscono tutti questi segni così numerosi e ammirabili, disposti da Dio per fare apparire con evidenza la credibilità della fede cristiana, di più la Chiesa, a causa della sua ammirabile propagazione, della sua imminente santità e della sua inesauribile fecondità in ogni bene, a causa pure della sua unità cattolica, della sua invincibile fermezza è da se stessa un grande e perpetuo motivo di credibilità e un'irrefutabile testimonianza della sua missione divina.»

**Pio XI, Mortalium animos, 6.1.1928:** «E ancora dicono che la Chiesa, per se stessa o per sua natura, divisa in parti, e cioè che SUSSISTE in numerose chiese e comunità particolari, le quali separate finora, benché abbiano in comune certi punti di dottrina differiscono su altri; che ciascuna di loro ha gli stessi diritti; che tutt'al più la Chiesa fu unica e una ai tempi apostolici e fino ai primi concilii ecumenici...»

**Leone XIII, Satis cognitum, 29.6.1896:** «Il necessario fondamento... Dunque Gesù Cristo ha voluto, secondo il suo piano divino, che ci sia nella Chiesa l'unità di fede; ciò significa che come il Signore è uno, e uno solo il battesimo, così tutti i cristiani del mondo devono avere una sola fede.»

“*disegno originale*” di Cristo sulla Chiesa [vedi anche il suo discorso sulla “...la grande Chiesa ideata da Dio” O.R. 4.3.2000], O.R. 22.12.2007: «Con questa Lettera... ho richiamato i perenni principi della tradizione cattolica e del Concilio Vaticano II in campo ecclesiologicalo. **ALLA LUCE DEL “DISEGNO ORIGINARIO”, CHE CRISTO HA AVUTO DELLA SUA CHIESA**, ho indicato alcuni orientamenti per affrontare e per risolvere in spirito di comunione e di verità le delicate e complesse problematiche della vita della Chiesa in Cina.» [E il programma già stabilito da G. Zizzola: “La restaurazione di Papa Wojtyla” 1985, p. 239 “...più vasti spazi per l’inculturazione del cristianesimo in Cina e in Africa”].

Il Card. Levada riafferma la dottrina di Ratzinger secondo cui la Chiesa cattolica e’ una Chiesa particolare: “sono chiamate Chiese sorelle delle Chiese particolari cattoliche” O.R. 11.7.2007: «IV Questione: Perché il Concilio ecumenico Vaticano II attribuisce il “nome di Chiese” alle Chiese orientali separate dalla piena comunione con la Chiesa cattolica? Risposta: Il Concilio ha voluto accettare l’uso tradizionale del nome. “Siccome poi, quelle Chiese, quantunque separate, hanno veri sacramenti e soprattutto, in forza della successione apostolica, il Sacerdozio e l’Eucaristia, per mezzo dei quali restano ancora uniti con noi da strettissimi vincoli” (UR 15. 3), meritano il titolo di “Chiese particolari o locali”, e sono chiamate Chiese sorelle delle Chiese particolari cattoliche (UUS n. 56). [...Se tutte e due sono Chiese particolari allora esiste una Chiesa universale, superiore, che non e’ la Chiesa cattolica romana, ma l’unione delle due Chiese particolari].

Il Sommo Pontefice Benedetto XVI, nell’udienza concessa al sottoscritto Cardinale Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, ha approvato e confermato queste Risposte... e ne ha ordinato la pubblicazione... Di conseguenza benché la Chiesa sia soltanto una e “sussista” in un unico soggetto storico, anche al di fuori di questo soggetto visibile esistono vere REALTA ecclesiali... Anzi la Dichiarazione “Dominus Jesus” le chiama espressamente “vere Chiese particolari”... L’ecumenismo cattolico può presentarsi a prima vista paradossale» [...almeno lo riconoscono !].

Pio XII, *Humani generis*, 12.8.1950: «Certi non si considerano obbligati dalla dottrina che Noi abbiamo esposto in una delle nostre encicliche e che è fondata sulle fonti della Rivelazione, secondo cui **IL CORPO MISTICO DI CRISTO E LA CHIESA CATTOLICA ROMANA SONO UNA SOLA E STESSA COSA**. Certi riducono a una formula vana la necessità di appartenere alla vera Chiesa per ottenere la salvezza eterna.»

Leone XIII, *Satis cognitum*, 29.6.1896: «Da lì (False concezioni della Chiesa). viene il grave e fatale errore di quelli che nel loro spirito e di loro propria iniziativa, **concepiscono una Chiesa quasi nascosta e invisibile**, come quelli che **la considerano una istituzione umana**, con una certa organizzazione, una disciplina e dei riti esterni, ma senza una comunicazione perpetua dei doni e della grazia divina e senza tutte quelle cose che con evidente e quotidiana manifestazione attestano che la sua vita soprannaturale discende da Dio. Ora sia l’una che l’altra di **queste due concezioni della Chiesa di Cristo sono incompatibili** all’esempio dell’uomo che non può essere solamente corpo o solamente spirito.»



Il papa in occasione del anniversario del Congresso di Assisi O.R. 22.10.2007

## Cap. VI L’ecumenismo

Il Papa Benedetto XVI riafferma che si può dare l’Eucaristia ai non cattolici, e conferma la tesi della falsa restaurazione: Vaticano II sì ma in ginocchio e in latino. O.R. (Documenti), 14.3.2007: «Esortazione apostolica post-sinodale “Sacramentum caritatis” n. 56 ..Resta tuttavia vero che, in vista dell’eterna salvezza, vi è la possibilità dell’ammissione dei singoli cristiani non cattolici all’Eucaristia, al sacramento della Penitenza e all’Unzione degli infermi. Ciò suppone però il verificarsi di determinate ed eccezionali situazioni connotate da precise condizioni. Esse sono indicate con chiarezza nel “Catechismo della Chiesa cattolica” nn. 1398-1401 e nel suo “Compendio” n. 293. È dovere di ciascuno attenersi fedelmente...

n. 62. Più in generale, chiedo che i futuri sacerdoti, fin dal tempo del seminario, siano **preparati a comprendere e a celebrare la santa Messa in latino**, nonché a utilizzare testi latini e a eseguire il canto gregoriano.»

Il Papa Benedetto XVI spera di andare ancora più lontano nell’Accordo sulla Giustificazione, O.R. 20.1.2007: «...Nella **Dichiarazione Congiunta sulla Giustificazione**, i Luterani e i Cattolici, hanno coperto una considerevole distanza dal punto di vista teologico. Inoltre **c’è ancora molto da fare** e così è incoraggiante che il Dialogo Nordico Luterano-Cattolico in Finlandia e in Svezia stia affrontando il

Pio XI, *Mortalium animos*, 6.1.1928: «Gli autori di questo progetto hanno l’abitudine d’allegare, quasi all’infinito, le parole di Cristo. Che siano uno... Ci sarà un solo gregge e un solo pastore (Gv. XVII, 21; X, 15), ma volendo che con queste parole sia significato un desiderio e una preghiera di Gesù Cristo **che fin’ora sarebbe stata priva di risultato.**»

Pio XI, 25.12.1930: «...Noi confidiamo che il culto verso Maria vi trovi una nuova crescita e che, allo stesso tempo, **i popoli d’Oriente per il trionfo di Maria**, la Madre che vuole bene a tutti, **RITORNERANNO INFINE NEI RANGHI DELLA CHIESA ROMANA**, di cui il Concilio di Efeso, a parte le altre prove della storia, manifesta così chiaramente il primato.»

Pio XI, 25.12.1931: «Possano questi felicissimi giorni risplendere il più presto possibile, questi giorni in cui **la Vergine e Madre di Dio contemplerà... il ritorno dei suoi figli separati da noi**, e l’omaggio che essi le faranno insieme a Noi, nell’unità della carità e della Fede. Sarà certamente la nostra più grande allegria.»

Pio XI, *Mortalium animos*, 6.1.1928: «...In queste condizioni, è evidente che la Sede Apostolica non può sotto alcun pretesto partecipare ai loro congressi, e che i cattolici non hanno, a nessun prezzo, il diritto di favorirli con il loro aiuto e la loro azione; se lo facessero



tema "Giustificazione nella Vita delle Chiese"... Fiducioso nella sforza che lo Spirito Santo sia il vero protagonista dello sforzo ecumenico (UR n. 1 e 4) continuiamo a pregare.»

**Il Papa Benedetto XVI, Messaggio alla Terza Assemblea Ecumenica Europea, O.R. 6.9.2007:** «...Guardo a questo importante incontro nella viva speranza che esso faccia progredire il cammino ecumenico verso la ricomposizione della piena e visibile unità di tutti i cristiani. Questa, infatti, è una **priorità pastorale** che ho desiderato sottolineare fin dall'inizio del mio Pontificato... Con il Concilio Vaticano II... "La Chiesa cattolica si è impegnata in modo irreversibile a percorrere la via della ricerca ecumenica" (UUS n. 3). "Credere in Cristo significa volere l'unità; volere l'unità significa volere la Chiesa" (UUS n. 9)... **Unità nella legittima diversità.**»

**Il Papa Benedetto XVI ai capi religiosi a Napoli O.R. 22.10.2007:** «Al Card. Crescenzo Sepe... che ospita questo Meeting e alla Comunità di santo Egidio che lavora con dedizione per favorire il dialogo fra religioni e culture nello spirito di Assisi"... Dopo l'11 settembre... lo stesso Giovanni Paolo II riconvocò i leader religiosi per chiedere a Dio di fermare le gravi minacce che incombevano sull'umanità... nel rispetto delle differenze delle varie religioni, tutti siamo chiamati a lavorare per la pace. È questo l'autentico "spirito di Assisi".»

**Il Papa Benedetto XVI: Messaggio per il XX anniversario dell'incontro di preghiera sul Monte Hiei, Kioto, Giappone O.R. 5.8.2007:** «Il venerabile Etai Yamada. Fu lui che avendo partecipato alla Giornata di Preghiera per la Pace ad Assisi nel giorno memorabile del 27 ottobre 1986, diede inizio all'"Incontro di Preghiera sul Monte Hiei, a Kioto per mantenere viva la fiamma dello spirito di Assisi... A voi, riuniti sul sacro Monte Hiei in rappresentanza di diverse religioni, assicuro la mia vicinanza spirituale.»

**Il Papa Benedetto XVI alla Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, O.R. 25.12.2007:** «...vorrei ora ripercorrere i più significativi eventi che si sono registrati nel 2006... la visita ufficiale dell'Alleanza Mondiale delle Chiese Riformate. La commissione internazionale cattolica-riformata ha affidato... un documento che conclude un processo di dialogo di ben 36 anni... Alla solenne conclusione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani hanno preso parte... i delegati per l'ecumenismo d'Europa... Ho potuto ricevere le delegazioni dell'Alleanza Battista Mondiale e della Chiesa Luterana Evangelica... incontrare i gerarchi della Chiesa ortodossa di Georgia... Arrivo al "vertice dei capi religiosi" tenutosi a Mosca nel luglio del 2006, il Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, Alessio II, ha sollecitato con uno speciale messaggio l'adesione della Santa Sede. Utile è stata poi la visita del Metropolita Kirill... Quella del Collegio della Diaconia Apostolica del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa di Grecia... A Porto Alegre il Consiglio Ecumenico delle Chiese ha riservato ampio spazio alla partecipazione cattolica... Il raduno generale della Conferenza Mondiale Metodista a Seul... la cordiale visita dei segretari delle Christian World Communions... La visita ufficiale dell'Arcivescovo di Canterbury e Primato della Comunione Anglicana... Ho condiviso con lui un significativo momento di preghiera... L'indimenticabile viaggio apostolico in Turchia e l'incontro con Sua Santità Bartolomeo I... La visita ufficiale a Roma dell'Arcivescovo di Atene e di tutta la Grecia.»

**Il Papa Benedetto XVI alla Delegazione Menomita, O.R. 19.10.2007:** «Nello spirito ecumenico dei tempi recenti, abbiamo cominciato ad avere contatti dopo secoli di isolamento... I responsabili della Conferenza Menomita Mondiale, hanno accettato l'invito del mio amato predecessore»

**attribuirebbero dell'autorità ad una religione falsa, interamente straniera all'unica Chiesa di Cristo.** Potremmo noi tollerare, ciò che sarebbe il colmo dell'iniquità, che la verità e soprattutto la verità rivelata sia così messa in discussione? ...

**Questi pan-cristiani...** che cercano di federare le chiese, sembrano perseguire il nobilissimo disegno di sviluppare la carità fra tutti i cristiani; ma come immaginare che questa crescita della carità si faccia a spese della fede? ...Al contrario, noi sappiamo benissimo che **per quella strada si terminerà alla negligenza della religione, cioè all'indifferentismo e a ciò che si chiama il modernismo...**

Per questo, tengono dei congressi, delle riunioni, delle conferenze, frequentate da un numero importante di uditori, e alle loro discussioni, invitano tutti gli uomini indistintamente, gli infedeli di ogni tipo come i fedeli di Cristo e anche coloro che, per disgrazia si sono separati da Cristo, che con testardaggine e ostinazione negano la sua divina natura e la sua missione.

**Tali imprese non possono essere in nessuna maniera approvate dai cattolici perché si appoggiano sulla teoria errata che le religioni sono tutte più o meno buone e lodabili.**»

**Concilio Vaticano I, Costituzione dogmatica Dei Filius, cap. II, "La Rivelazione":** «Siccome qualcuno ha presentato in modo difettoso il decreto del Santo Concilio di Trento, col fine di correggere degli spiriti ribelli, che hanno fatto delle interpretazioni sulla Sacra Scrittura, Noi dichiariamo, ripetendo questo stesso decreto, che la sua intenzione è che, **in materia di fede e di costumi che riguardano l'elaborazione della dottrina cristiana, si deve tenere come vero senso della Sacra Scrittura quello che ha tenuto e che tiene la nostra Madre la Santa Chiesa, alla quale appartiene di giudicare del senso e della vera interpretazione delle Sacre Scritture** e che, per conseguenza, non è permesso a nessuno di interpretare questa Sacra Scrittura, contrariamente a questo senso e nemmeno al consenso unanime dei Padri.»

**San Pio X, Pascendi 8.9.1907:** «...Quello che noi vogliamo qui notare, è che **la dottrina dell'esperienza, unita a quella del simbolismo, consacra come vera, ogni religione, senza eccettuare la religione pagana...** Forse non si riscontra in tutte le religioni delle esperienze di questo genere?

Molti lo dicono. Per cui, con che diritto i modernisti negherebbero la verità alle esperienze religiose che si fanno per esempio, nella religione musulmana?

E in nome di quale principio, attribuirebbero ai soli cattolici il monopolio delle esperienze vere? Se ne guardano bene: **gli uni in modo velato, gli altri apertamente, considerano vere tutte le religioni...** Ciò che è molto strano è che dei cattolici, dei **preti** di cui Noi amiamo pensare che queste mostruosità fanno loro orrore, nondimeno si comportano nella pratica, come se le approvassero pienamente...»

**Pio VII, Dui satis videmur, 15.5.1800** «(Il fondamento della Chiesa): Per questo gli uomini riconoscano che si tenterebbe invano di rovesciare "La Casa di Dio" che è la Chiesa edificata su Pietro; il quale è la pietra di fatto e non solo di nome; e contro questa Casa di Dio le porte dell'Inferno non prevarranno perché è fondata sulla pietra. Tutti quelli che furono nemici della religione cristiana fecero anche un guerra infame contro la Cattedra di Pietro, perché finché questa resiste l'altra non può ne barcollare ne indebolirsi.

«È per l'istituzione e la successione dei Pontefici», proclama infatti san Ireneo, che ci perviene quello che è la tradizione della Chiesa, e questa successione è la più luminosa prova che la sola e stessa fede vivificatrice è quella che dai tempi degli Apostoli è stata conservata fino ai nostri giorni nella Chiesa e fedelmente trasmessa...»

sore Giovanni Paolo II a unirsi a lui a Assisi, sia nel 1986 sia nel 2002 per pregare per la pace.»

**Il Papa Benedetto XVI alla Delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, O.R. 30.6.2007:** «Il Concilio Vaticano II... sottolineava che l'insegnamento della *sacra teologia* e delle altre discipline specialmente storiche, deve essere fatto anche sotto l'aspetto ecumenico... Perciò è molto importante che i futuri pastori, i sacerdoti conoscano bene la teologia accuratamente elaborata in questo modo (UR n. 10)».

**Il Papa Benedetto XVI ha istituito una cappella ecumenica dentro la Basilica di San Paolo, O.R. 30.6.2007:** «Presso la Basilica papale [È all'interno della Basilica: noi stessi l'abbiamo constatato] e presso l'attigua omonima Abbazia benedettina, potranno quindi avere luogo una serie di eventi liturgici, culturali e ecumenici, come pure varie iniziative pastorali e sociali, tutte ispirate alla spiritualità paolina.»

**Il Papa Benedetto XVI, O.R. 18.1.2007:** «Ha inizio domani le Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che concluderò personalmente nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, il prossimo 25 gennaio con la celebrazione dei Vescovi a cui sono invitati anche i rappresentanti delle altre Chiese e Comunità ecclesiali di Roma... Il cammino dell'unità resta certamente lungo e non facile; occorre tuttavia non scoraggiarsi e continuare a percorrerlo.»

**Il Card. Bertone, Segretario di Stato all'Università Gregoriana, O.R. 10.5.2007:** «4. L'incontro interreligioso di Assisi. Evento storico, pietra miliare del dialogo interreligioso al servizio della pace, è risultato l'incontro svoltosi ad Assisi il 27 ottobre 1986. A 20 anni di distanza, il Papa Benedetto XVI, in una lettera commemorativa del 2 settembre 2006, ha affermato che l'invito ai leaders delle religioni mondiale, per una corale testimonianza di pace, servì allora a chiarire, senza possibilità di equivoco, che la religione non può che essere foriera di pace... e le guerre di religione? "simili manifestazioni di violenza - segnala Benedetto XVI - non possono attribuirsi alla religione in quanto tale, ma ai limiti culturali in cui essa viene vissuta e si sviluppa nel tempo"... Giovanni Paolo II... affermò con chiarezza: "È doveroso che le persone e le comunità religiose, manifestino il più netto e radicale ripudio della violenza, di ogni violenza, a partire da quella che pretende di ammantarsi di religiosità, facendo addirittura appello al Nome Sacrosanto di Dio per offendere l'uomo..." La Chiesa ha ugualmente a cuore il diritto alla libertà religiosa. Nel Messaggio della Giornata Mondiale della Pace del 1999, Giovanni Paolo II scrive che "La libertà religiosa costituisce il cuore stesso dei diritti umani.»

**Il Papa Benedetto XVI al X Simposio inter-cristiano fra cattolici e ortodossi, O.R. 18.1.2007:** «La riflessione del vostro Simposio, che affronterà una tematica relativa... alla comunione con la Chiesa di Occidente analizzando anche alcune problematiche attuali, contribuirà a sostenere e corroborare la comunione vera, pur se imperfetta, esistente fra cattolici e ortodossi.»

**Dichiarazione Comune di Benedetto XVI e dell'Arcivescovo ortodosso Chrysostomos, O.R. 17.6.2007:** «Questa visita ci ha permesso di constatare come siano cresciute tali relazioni, sia a livello locale, sia nell'ambito del dialogo teologico della Chiesa cattolica e della Chiesa ortodossa nel suo insieme.» Hanno celebrato insieme l'ora di sesta.»

**L'editoriale dell'Osservatore Romano del 24.11.2007:** «L'ecumenismo non è una scelta opzionale ma è un sacro obbligo; non c'è nessuna alternativa realistica all'ecumenismo e, soprattutto nessuna alternativa di fede... Quanto di buono finora si è fatto nell'ambito ecumenico, a partire dal Concilio vaticano II, la Chiesa cattolica lo confer-

## Cap. IV Dottrina del Concilio di Trento.

### Preambolo al Decreto sulla giustificazione:

«In questi anni è stata divulgata, con grave danno per le anime e per l'unità della Chiesa, una dottrina erronea sulla Giustificazione. Per la lode e gloria di Dio... la salvezza delle anime, il Sacro Concilio di Trento... si propone di esporre a tutti i fedeli di Cristo la vera sana dottrina della Giustificazione, insegnata dal "sole di giustizia" Gesù Cristo "autore e perfezionatore della nostra fede" (Efesini 12, 2), ha insegnato, che gli apostoli hanno trasmesso e la Chiesa Cattolica, sotto l'ispirazione dello Spirito Santo ha sempre conservato.

Nello stesso tempo proibisce assolutamente che in avvenire nessuno osi credere, predicare ed insegnare diversamente da quanto è stato stabilito e proclamato dal presente Decreto.

Cap. 5) ...ma l'uomo stesso non è nullamente inattivo nel ricevere questa ispirazione che potrebbe anche ben rigettare...

### Scomunica data dal Concilio di Trento:

Canone 4). **Se qualcuno dice** che il libero arbitrio dell'uomo, mosso e stimolato d Dio, non coopera in nessun modo esprimendo il proprio assenso a Dio, che lo muove e lo prepara ad ottenere la grazia della giustificazione; e che egli, se lo vuole, non può rifiutare il suo consenso ma come cosa inanimata resta assolutamente inerte e gioca un ruolo del tutto passivo: **sia anatema.**

Canone 5). **Se qualcuno afferma** che il libero arbitrio dell'uomo dopo il peccato di Adamo è perduto ed estinto, o che esso è solo apparente, anzi nome senza contenuto e perfino inganno nella chiesa da Satana: **sia anatema.**

Canone 9). **Se qualcuno dice** che l'empio è giustificato dalla sola fede nel senso che non si richiede nient'altro per cooperare al conseguimento della Grazia della Giustificazione, e che non è assolutamente necessario che Egli si prepari e si disponga con un atto della sua volontà: **sia anatema...**

Canone 32). **Se qualcuno afferma** che le opere dell'uomo giustificato sono doni di Dio al punto da non essere meriti di colui che è giustificato; o che questi con le opere buone da lui compiute per la Grazia di Dio e i meriti di Gesù Cristo (di cui è membro vivo), non merita realmente l'aumento della grazia, la vita eterna e (posto che muoia in grazia) il conseguimento



Il Card. Ratzinger nella Basilica di San Pietro, durante la cerimonia del Pentimento per quello che hanno insegnato e fatto i Romani Pontefici in 2000 anni di storia contro la libertà di coscienza e i diritti dell'uomo massonici. Viene utilizzato il candelabro ebraico a sette braccia

*ma. Essa esamina con cura e piena coscienza della complessità i risultati finora raggiunti nei confronti dei diversi interlocutori: le Chiese del primo millennio, le Comunità ecclesiali nate direttamente o indirettamente dalla Riforma del XVI secolo, la "terza ondata", quella del movimento carismatico e pentecostale sorti all'inizio del XX secolo.»*

**Lineamenta per la XII Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, O.R. (Documenti), 28.4.2007:** «...n. 28. La parola di Dio, grazia di comunione tra i cristiani. Questo aspetto va considerato come uno degli obiettivi maggiori della pastorale della Chiesa. I due aspetti essenziali che uniscono tutti i fedeli in Cristo sono, infatti, costituiti dalla parola di Dio e dal Battesimo... **Il cammino ecumenico ha bisogno di continuare...** recependo le indicazioni del Concilio vaticano II si collabora per la diffusione del Testo Sacro con traduzioni ecumeniche.»

**Osservatore Romano 7.4.2007.** Il Papa Benedetto VI ha presieduto il **Via Crucis** al Colosseo dal quale sono state **tolte anche quest'anno le Stazioni** in cui, come diceva Mons. Marini, utilizzando l'argomento protestante: *"Non ci sono i riferimenti biblici espliciti"*.

In occasione della **visita di Benedetto XVI a Vienna, Christine Glixner**, nell'Osservatore Romano da la cronologia della **trasformazione dell'Austria cattolica in Austria ecumenica, O.R. 7.9.2007:** «...*Un processo durato 45 anni... L'Austria nel corso dei secoli è stata teatro della contro-riforma... Giovanni Paolo II nel 1983... ha dichiarato: "L'Austria, come alcune altri Paesi europei, era percorsa da turbamenti dei conflitti confessionali. La vita ecclesiale, culturale e sociale del Paese era caratterizzata da discordie religiose e addirittura da intolleranza, oppressione e persecuzione... Le colpe di cui i cristiani si sono realmente macchiati, non devono essere negate. Esse attendono sempre nuova confessione e perdono"*. E poi ha sottolineato: **"Il seme sparso dal Concilio ha già evidentemente messo radice in questo Paese"**. Di fatto, i Vescovi austriaci, in particolare il Card. Franz König, si sono sforzati di rendere fecondo il messaggio del Consiglio nelle comunità austriache ...

*Nel 1962 un circolo di lavoro ecumenico... 1964, la fondazione... 1966, Commissione mista cattolica evangelica... 1969, riconoscimento reciproco del Battesimo... 1970, la Chiesa cattolica rivestì un ruolo di osservatore del Concilio Ecumenico delle Chiese in Austria... Dialoghi, incontri, servizi liturgici ecumenici... gruppi di lavoro... Esperienze talmente positive... Nel 1988 il Papa Giovanni Paolo II visitò per la II volta l'Austria e celebrò a Salisburgo, nella chiesa evangelica del Gesù un servizio liturgico ecumenico a nuova conferma e incoraggiamento del processo ecumenico in Austria... Nel 1993, per l'Austria è raggiunta l'ora di trasformare le status di osservatore della Chiesa cattolica in status di membra a pieno titolo del Consiglio Ecumenico delle Chiese... Nella settimana di preghiera 2002 si poté annunciare che tutte le 14 Chiese membro dell'ORCO avevano accolto la Carta Ecumenica... Punti fissi ecumenici. L'ordinamento dei consigli parrocchiali prevede che in ognuno di essi una persona sia preposta alle istanze ecumeniche... Nelle Facoltà austriache di Teologia cattolica si presta molta attenzione all'istanza ecumenica nella ricerca e nell'insegnamento... **I responsabile delle Chiese cristiane definiscono l'ecumenismo in Austria come "esemplare"**.» [L'Austria è un modello di come i Vescovi fanno la chiriurgia sulla fede].*

**Messaggio della V Conferenza Generale dell'Episcopato Latino-americano, O.R. 3.6.2007:** «*Avanzare nel dialogo ecumenico "affinché tutti siano uno", e anche nel dialogo interreligioso.*»

**Pio XI 12.05.1936:** «...La Chiesa cattolica, in quanto unica conservatrice del vero e autentico Cristianesimo. In effetti **che cosa resta della Chiesa Cattolica dopo le vere demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?**»

**S. Pio X 26.01.1907:** «La Chiesa... è detta una **Santa, Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata...** Nelle persecuzioni la fede si fortifica... Preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.»

**Leone XIII 19.07.1889:** «Così, una tale libertà mette sullo stesso piano la verità e l'errore, **la fede e l'eresia, la Chiesa di Gesù Cristo e una qualsiasi istituzione umana;** essa stabilisce una deplorabile e funesta separazione fra la società umana e Dio suo Autore, termina infine con le tristi conseguenze che sono l'indifferentismo di Stato in materia religiosa, o, ciò che è lo stesso il suo **ateismo.**»

**Gregorio XVI 15.8.1832:** «...Da questa **corrotissima sorgente dell'indifferentismo,** nasce quella assurda ed erronea sentenza, per meglio dire delirio, per cui si deve affermare e rivendicare per chiunque l'assoluta libertà di coscienza.

Con verità diciamo che si è **aperto il pozzo dell'abisso** dal quale S. Giovanni ha visto uscire il fumo che ha oscurato il sole ed i vermi che invasero la distesa della terra.»

**Pio XII, 7.9.1947:** «Non solamente difesa, **ma ancora conquista...** Non richiudetevi su voi stessi ma **penetrate le file nemiche** per aprire alle ricchezze della fede cattolica gli occhi delle genti perse e ingannate... Nell'arte di **guadagnare gli uomini,** voi potete **imparare qualcosa anche dai vostri avversari.**»

**Pio VI Super soliditate:** «...Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la Sua chiesa fosse amministrata alla maniera di una Repubblica...»



**Foto storica della firma delle 44 affermazioni comuni con i Luterani il 31.ottobre 1999**

Il Card. Ratzinger, O.R.,  
13.5.1995:

«... **dogmi mariani... non possono assolutamente essere derivati dai singoli testi del Nuovo Testamento**» .

**AVVISO** ; Il Vaticano mette in vendita un CD con la collezione annuale completa dell'Osservatore Romano. L'edizione italiana è quotidiana, mentre nelle lingue straniere è un riassunto settimanale. Per informazioni rivolgersi direttamente al Vaticano: tel. 06/69.89.94.70

Il discorso del Card. **Ratzinger** ai vescovi del **Cile nel 1988** fa capire perchè **Benedetto XVI concede solo la Messa di SPio V**

«In questo dialogo molto difficile, Roma ha unito la generosità su tutto ciò che poteva essere negoziato alla **fermezza sull'essenziale!**... Il nostro dovere è di chiederci quale errore abbiamo commesso e quali stiamo commettendo...Un gran numero di persone **cercano rifugio nell'antica liturgia** ...tranne la conclusione relativa: **bisogna recuperare la dimensione sacra della liturgia.**

**Bisogna difendere il Concilio Vaticano II contro Mons. Lefebvre...Ora, lasciando da parte la questione liturgica, il punto centrale della lotta si trova nell'attacco contro la libertà religiosa e contro il preteso spirito di Assisi».**

## Cap. VII La Rivoluzione antifilosofica :

**Benedetto XVI all' Angelus O.R. 09/11/07** : «Questo pomeriggio sarà beatificato a Novara il venerabile Servitore di Dio, **Antonio Rosmini**, grande figura di sacerdote e illustre uomo di cultura, animato da un fervente amore per Dio e per la Chiesa...Che il suo esempio aiuti la Chiesa...a prendere coscienza che la luce della ragione umana e quella della grazia, quando camminano insieme, diventano delle sorgenti di benedizione per la persona umana e la società»

**Raffaele Alessandrini O.R. 16.11.2007** : « Il pensiero rosminiano non ha mai fallito, imponendosi alla fine nella cultura del XVIII secolo. Prima di tutto nella prospettiva ecclesiologicala: **numerose intuizioni troveranno una piena formulazione nel Concilio Vaticano II...Paolo VI...aggiunge: "E' stato pure profeta...ha previsto, per esempio la partecipazione liturgica del popolo"** ...l'enciclica " *Fides et ratio*" pone Rosmini fra i grandi teologi cristiani, a lato di Newman, Maritain, Gilson, Edith Stein... **Secondo Romano Amerio l'opposizione a Rosmini fu un grande danno alla Chiesa e per l'Italia, perché il rinnovamento del pensiero cattolico e' stato per lungo tempo ritardato e ai grandi ideali rosminiani hanno succeduto dei fragili tentativi di restaurazione della scolastica che non potevano influire sulla cultura italiana** »

**Il Card. Jose' Saraiva Martins, omelia per la beatificazione di Rosmini nella domenica 18.11.2007** : « *Nell' enciclica " Fides et ratio"*, il nome di Rosmini e' inserito fra i rappresentanti moderni di questa linea di dialogo: "Il rapporto fecondo fra filosofia e la parola di Dio si manifesta anche nella ricerca coraggiosa, condotta dai pensatori piu' recenti, fra i quali mi piace menzionare, per l'ambiente occidentale, delle personalita' quali **Newman, Rosmini, Maritain, Gilson, Edith Stein...**(n 74).»

**O.R. 02.09.2007**: «Si attribuisce un miracolo all'intercessione del venerabile servo di Dio [E] l'attribuzione del miracolo che bisognerà controllare, come per Escrava de Balaguer...ecc.»

**Leone XIII, Aeterni Patris**: «...La filosofia greca ... spezza gli argomenti opposti a queste verità dai sofisti.»

**Pio XII, Humani generis**, «...E' ugualmente chiaro che la Chiesa non puo' legersi a qualsiasi sistema filosofico, il cui regno dura poco tempo; ma le espressioni che, durante dei secoli, furono stabilite dal consenso comune dei dottori cattolici per arrivare a qualche intelligenza del dogma, non riposano sicuramente su un fragile fondamento...

è la più grande imprudenza negligere o rigettare o **privare del loro valore tanti concetti che uomini di un genio e di una santità non comuni, sotto la vigilanza del Magistero e non senza l'illuminazione e la guida dell Spirito Santo, hanno concepito, espresso e precisato in un lavoro piu' volte secolare per formulare sempre esattamente le verità di fede, e di sostituire delle nozioni e delle espressioni fluttuanti e vaghe di una filosofia nuova, che esiste oggi e sparisce domani comi il fiore dei campi; e' fare del dogma stessocome una canna agitata dal vento...**

il disprezzo dei vocaboli e delle nozioni di cui si servono abitualmente i teologi scolastici li conduce spontaneamente a snervare la teologia che loro chiamano speculativa, la quale appoggiandosi sulla ragione teologica, manca, dicono loro, di vera certezza... questa filosofia ricevuta... nella Chiesa difende... i principi incrollabili della metafisica... i suoi concetti stabiliti con cura... **philosophia perennis...**»

**San Pio X, Pascendi**: «...evolvere, cambiare il dogma non solo lo può ma lo deve... affermano i modernisti.»

**San Pio X, 11.6.1905**: «La Chiesa... è diventata ispiratrice e fautrice primissima di civiltà... La civiltà del mondo è la civiltà cristiana... Instaurare omnia in Christo è sempre stato il motto della Chiesa.»

**Benedetto XV, 30.4.1921**: «...Roma, di quella Roma, cui, dopo le pompe di tanti trionfi, **Cristo**, con le parole e con le opere, **confermò l'impero del mondo... la Chiesa Romana, è la Madre piissima.**»

## Cap. VIII La Rivoluzione antipapale:

**Il Papa Benedetto XVI, O.R. 15/03/2007**: «Il Concilio di Nicea parla di tre "primati": quello di Roma, ma anche **Alessandria e Antiochia partecipano, in un certo senso ad un primato**».

**Intervista al Cardinal Kasper O. R. 05/12/2007**: «Si, noi vogliamo fortemente che al tavolo della prossima ses-

**Conc. Vat. I, Cost. dogmatica sul papato cap. 1** L'istituzione del Primato: «Il Pastore eterno... in lui (Pietro) istitui un principio perpetuo e fondamento visibile... e poiché le porte dell'infemo con odio oggi crescente insorgono da ogni parte contro questo fondamento stabilito da Dio... crediamo... proporre la dottrina... e proscrivere e condannare gli errori contrari.



sione ci siano tutti, anche il Patriarcato di Mosca.... Abbiamo sperimentato che non c'è soltanto il "documento di Ravenna, ma anche lo "spirito di Ravenna"... I metodisti... hanno voluto che la celebrazione avvenisse in una grande basilica cattolica, con la presidenza di un cardinale romano. Alcuni anni fa era impensabile una cosa del genere [... qui siamo d'accordo con il cardinale]... la cattedra di Pietro, che presiede nell'amore e nella carità è diventata un centro ecumenico [... "la sede dell'Anticristo" ha detto la Santa Vergine a La Salette nel 1846]... tutti guardano a Roma, al Papa, che in certi casi è già adesso il portavoce della Cristianità ».

**Mons. Eleuterio Fortino, Editoriale dell'O.R., 17/11/2007:** «Quinto documento del dialogo teologico cattolico ortodosso. Avviata la riflessione sul ruolo del vescovo di Roma...[ ...come cambiare il ruolo del Papa] Il documento si situa nella prospettiva della visione della comunione ecclesiale (koinonia communio)... Dobbiamo trarre ora le conseguenze ecclesiologiche e canoniche derivanti dalla natura sacramentale della chiesa... Nel documento si ribadisce che i concili costituiscono il principale modo di esercizio della comunione tra i vescovi... La seconda parte del documento tratta in modo specifico della "triplice attualizzazione della Conciliarità e della autorità". Questa prospettiva viene introdotta con l'affermazione che "la dimensione conciliare della chiesa deve essere presente ai tre livelli della comunione ecclesiale: locale, regionale e universale". A livello locale si intende la diocesi affidata al Vescovo. A livello regionale si intende un insieme di chiese locali (metropoli, patriarcato) con i loro vescovi che riconoscono colui che è il primo tra di loro. Per il livello universale si afferma nel documento che "coloro che sono i primo (pròtoi) nelle varie regioni insieme con tutti i vescovi, collaborano per ciò che riguarda la totalità della chiesa. A QUESTO LIVELLO I PRÒTOI DEVONO RICONOSCERE CHI E' IL PRIMO FRA DI LORO".

[E' il ruolo storico del liberalismo che vuole introdurre l'uguaglianza democratico in tutte le società tradizionali gerarchiche e monarchiche. Qui si mette sullo stesso piano come se si trattasse della stessa cosa, il primo fra i diversi vescovi che son uguali fra di essi in dignità, con il primato del papa che è di natura superiore ai vescovi.]

... Quanto viene affermato per questo terzo livello contiene LA NOVITÀ DEL DOCUMENTO perché introduce la visione della cattolicità della chiesa e il ruolo del vescovo di Roma in essa di cui, nella prossima fase del dialogo, si dovranno precisare in un comune accordo le sue prerogative. In questa visione il documento tratta il ruolo dei concili ecumenici nella storia, strumenti privilegiati di conciliarità. Il documento afferma: "La conciliarità a livello universale, esercitata nei concili ecumenici implica un ruolo attivo del Vescovo di Roma, quale pròtos tra i vescovi delle maggiori sedi, nel consenso dell'Assemblea dei Vescovi. [già non è il Papa, ma primo inter pares...] ... "Entrambi le parti (cattolici e ortodossi) concordano sul fatto che Roma in quanto Chiesa che presiede nella carità occupava il primo posto nella taxis e che il Vescovo di Roma era pertanto il pròtos fra i patriarchi..." Questa domanda incontra la richiesta che Papa Giovanni Paolo II ha fatto per un dialogo fraterno allo scopo di "trovare una forma di esercizio del primato che, pur non rinunciando all'essenziale della sua missione, si apra ad una situazione nuova... affinché possiamo cercare evidentemente insieme le forme nelle quali questo ministero possa realizzare un servizio d'amore riconosciuto dagli uni e dagli altri" (Ut unum sint, 95). La prossima sessione plenaria avrà luogo nel mese di ottobre 2009... il tema sarà...: "Il ruolo del Vescovo di Roma nella comunione ecclesiale nel primo millennio" ».

[E' la tesi del Cardinal Ratzinger, secondo il quale

...il Primato fu promesso e conferito immediatamente e direttamente a Pietro da Cristo... A questa dottrina così chiara... si oppongono apertamente le false opinioni di coloro che pervertono la forma di governo istituita da Cristo Signore... e affermano che questo primato non è stato conferito a Pietro immediatamente e direttamente ma alla sua Chiesa... e (non) a lui (solo) come ministro.

Cap. 2. La perpetuità del Primato: «...deve necessariamente, per volontà dello stesso Cristo, durare per sempre nella Chiesa ... e... nella persona dei suoi successori... ossia i vescovi di Roma... Se qualcuno nega... sia anatema.

Cap. 4. Il Magistero infallibile del Romano Pontefice: «...Infatti ai successori di Pietro, lo Spirito Santo non è stato promesso perché manifestino, per sua rivelazione, una nuova dottrina, ma perché con la sua assistenza custodiscano santamente ed esponano fedelmente la Rivelazione trasmessa agli Apostoli, cioè il deposito della fede...

Insegniamo e definiamo essere dogma divinamente rivelato: Che il Romano Pontefice, quando parla "ex cathedra" ... gode dell'infallibilità ... pertanto le definizioni (dei Papi di prima) sono inefformabili per se stesse e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno nega... sia anatema.»

**Pio VI, Super soliditate:** «Rinnovare gli errori condannati da tanti decreti... come se Cristo avesse voluto che la sua Chiesa fosse amministrata alla maniera di una repubblica.»

**Gregorio XVI, Cum in Ecclesia:** «Non è di nascosto o segretamente, nè con delle perifrasi, ma apertamente e di viva voce, per scritto e anche in cattedra che affermano a più riprese e pretendono audacemente che; "Tutti i vescovi in quanto successori degli Apostoli, hanno ricevuto da Cristo un potere uguale e sovrano per governare la Chiesa, e che tale potere non risiede solamente nel Romano Pontefice, ma in tutto l'Episcopato; più ancora, Cristo avrebbe voluto che la Chiesa fosse amministrata a modo di una repubblica, di modo che non solamente il clero inferiore ma anche i laici godano di diritto di voto".»

**Pio XII, 12.10.1952:** «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la Grazia; la ragione senza la Fede, la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la

Con il Papa Ratzinger tutto è più facile perché ha sempre detto apertamente quello che pensa e quello che vuol fare:

1) il liberalismo è entrato nella Chiesa:

«...Il problema degli anni sessanta era acquisire i migliori valori espressi da due secoli di cultura liberale. Ci sono infatti dei valori che, anche se nati fuori dalla Chiesa possono trovare il loro posto – depurati e corretti – nella sua visione del mondo. Questo si è fatto.» (Jesus, nov. 1984).

2) Ci informa che una falsa restaurazione è già in atto:

«Se per "restaurazione" si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile... ma se per "rastaurazione" intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio, dopo le esagerazioni di un'apertura indiscriminata al mondo, dopo le interpretazioni troppo positive di un mondo agnostico e ateo, ebbene, allora sì, quella "restaurazione" è auspicabile ed è del resto già in atto.» (Jesus, nov. 1984).

**Non si potrà rimproverare a Ratzinger di non averci avvisati.**

“Roma non deve esigere dall’Oriente, rispetto alla dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato e vissuto durante il primo millennio” ( les principes de la théologie catholique, Paris, Tèqui, 1985, p.222). Tutti i teologi obbediscono a Ratzinger.]

**Intervista a Mons. Fortino O.R.30.11.2007:** « “Nelle relazioni con gli ortodossi ciò che era straordinario è diventato normale... A Ravenna... la Commissione mista... ha completato lo studio iniziato l’anno prima. Il documento finale approvato da tutti i presenti è importante... La discussione sul primato del Vescovo di Roma”. Può spiegarci qual è il punto centrale“

Il fatto di aver constatato insieme che nella storia della chiesa a tre livelli locale (diocesi), regionale (metropoli, patriarcato) e universale – c’è un primo, un pròtos, uno che ha una funzione particolare, rispettivamente il vescovo nella diocesi, il patriarca nel patriarcato, il Vescovo di Roma come pròtos a livello universale... Lo studio non è finito... Adesso... **bisogna studiare le prerogative del pròtos a livello universale...** nell’ottobre 2009. Il tema sarà: “il ruolo del vescovo di Roma nella comunione ecclesiale nel primo millennio”».

**Mons. Fortino O.R.07.11.2007:** «Il tema affrontato a Ravenna ha anche una storia più recente e complessa. Un progetto era stato elaborato a Mosca nel 1990 [... un anno dopo la caduta del muro di Berlino a Mosca la KGB aveva già elaborato la teologia per la Chiesa cattolica?...] I membri ortodossi... rappresentavano tutte le chiese ortodosse ad eccezione del patriarcato di Bulgaria ».

**Mons. Agostino Marchetto O.R.10.11.2007:** «Nel’ultimo decennio di studi per una corretta interpretazione del Concilio Vaticano II sono entrati in una fase nuova... l’opera di Hermann-Josef Pottmeyer “Le role de la papauté au troisième millenaire. Une relecture du Vatican I et du Vatican II”, uscita a Parigi nel 2001... A noi interessa qui specialmente per la sua esegesi del Vaticano II, da cui risulta un “**primato (papale) della comunione**”. Al Papa spetta, cioè, “di rappresentare e mantenere l’unità della comunione universale delle Chiese ».

**Michele Barone,** [davanti a un gran numero di cardinali e vescovi è stato presentato un libro sul primato] **O.R. 11.3.2007:** «Il contenuto essenziale della dottrina del primo millennio sul primato a cui, come ribadisce l’enciclica ecumenica di Giovanni Paolo II, la Chiesa non può rinunciare in nessun modo [...e quello del secondo millennio si?...]... affermato da J.H. Newman... E’ infatti in relazione alla coscienza cristiana che si possono comprendere le direttive della gerarchia e lo stesso primato del Papa [sic] ».

**Chiesa no.** Poi: Dio sì, Cristo no.

E infine il grido empio: **Dio è morto;** o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull’umanità: un’economia senza Dio, un diritto senza Dio, una politica senza Dio.”

**Pio XI, 19.9.1925:** «...per visitarla questa grande et buona Madre... eccola sotto i vostri occhi, una e **universale**... voi avete trovato queste prove, queste testimonianze in tutte le pietre di Roma. **Perché a Roma le pietre parlano**»

**Pio XI, 2.2.1926:** «...lo stesso governo, quella libertà che nega ai cattolici, la concede largamente a una setta scismatica... perche è in contrapposizione alla **Chiesa Romana**»

**Leone XIII, Humanum genus:** «La mania di **Rivoluzioni...** associazioni **comuniste e socialiste;** e la **setta dei Framassoni** non ha diritto di dirsi straniera ai loro attentati, perché favorisce il loro disegno e, **sul terreno dei principi è interamente d’accordo con loro.**»



La Vergine di Scicli (Sicilia). Il Papa Clemente XII riconobbe con il Decreto del 10 marzo 1736 la miracolosa apparizione della Vergine nella quale Lei combatte’ con una spada contro gli islamici, uccidendone Lei sola piu’ di quanto avrebbe potuto fare un intero esercito.

## Cap. IX Pacifismo :

**Benedetto XVI all’ Angelus, O.R. 23/02/07:** “E’ lo stesso orientamento dei servi di Dio Paolo VI e Giovanni Paolo II, nei loro discorsi memorabili alle Nazioni Unite e ripetuto in nome della Chiesa:”**Mai più guerre**”.

**Benedetto XVI all’Udienza generale O.R. 31/05/07 :** “Tertuliano...un’altra sua riflessione ispirata direttamente dal Vangelo, secondo cui il cristiano non puo’ odiare neanche i suoi nemici, dunque la conseguenza morale inevitabile della scelta della fede propone la “**non violenza**” come regola di vita; e tutti possono vedere la drammatica attualità di questo insegnamento, anche alla luce di questo vivace dibattito nel seno stesso delle religioni ” . [Prepara la resa dell’Europa all’Islam]

**Il Card. Bertone, segretario di Stato all’Universita’ Gregoriana, O.R. 10.05.2007:**

“E le guerre di religione? “Simili manifestazioni di violenza, segnala Benedetto XVI, **non possono essere attribuite alla religione in quanto tale, ma ai limiti culturali nei quali e’ vissuta esi sviluppa nel tempo**” Giovanni Paolo II ha chiaramente

**San Pio X, 26.12.1910:** «È ugualmente mettere sotto i piedi i diritti della storia il fatto di trattare come brigantaggio queste **sante spedizioni che si chiamavano le Crociate,** o ciò che è più grave, imputarle al desiderio di dominazione.»

**Urbano II, Concilio di Clermond-Ferrand:** «...è specialmente **meritorio,** al contrario, **colpire i saraceni,** perché morire per i propri fratelli è prova di carità... Noi vi consideriamo come i soldati che lottano per il popolo di Dio» (Mansi, t. XX, coll. 824-826).

**Pio IX, Mortalium animos:** «...bisogna dunque, **concludono loro** [i modernisti] **dimenticare e scartare le controversie,** anche le più antiche, e le divergenze di dottrina che continuano ancora oggi a dividerli... tali sono... le ragioni che fanno valere i **pan-cristiani**... La coscienza della Nostra carica apostolica Ci proibisce di permettere che degli **errori perniciosi** vengano ad ingannare il gregge del Signore.»

**Leone XIII, Immortale Dei:** «Fu un tempo nel quale la filosofia del Vangelo governava gli Stati... Allora il

te affermato: "E' un dovere per le persone e le comunità religiose di manifestare il più netto e radicale rifiuto della violenza, di ogni violenza, cominciandola quella che pretende ammantarsi di religiosità richiamandosi perfino al Sacrosanto Nome di Dio per offendere l'uomo..."

[Ci sarebbe piaciuto vedere Ratzinger e Bertone senza i "limiti culturali" e con dei mazzi di fiori a Lepanto per impedire agli islamici le scorriere che "offendevano" i cristiani]. Il diritto alla libertà religiosa sta' a cuore alla Chiesa. Nel Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace del 1999, Giovanni Paolo II scrive che: "la libertà religiosa costituisce il cuore stesso dei diritti umani"...

**Il Papa Benedetto XVI alla Curia, O.R. 22.12.2007:**

"La chiesa cattolica si impegna in ciò con molta energia e con i due incontri di Assisi, ha lasciato delle indicazioni evidenti che nell'incontro di Napoli di quest'anno abbiamo ripreso di nuovo".

**Mons. Luigi Bettazzi, O.R. 30.12.2007 :** " La pace deve essere difesa e si deve promuovere ovunque. E' un atteggiamento dello spirito. Ma in ogni modo non deve essere difesa con la violenza. Come diceva Giovanni XXIII nella " Pacem in terris", ritenere che le guerre possono portare alla giustizia e' sragionevole. Bisogna pensare alla non-violenza attiva".

**Mons. Tommasi, O.R. 22.03.2007 :** "Per cui una religione che predica o mostra dell'indulgenza per la violenza, l'intolleranza o l'odio, si rende essa stessa indegna di questo nome".

## Cap. X Pentimento: si pentono dei Papi di prima

**Alla 90ma Assemblea , la Conferenza Episcopale Spagnola si pente di nuovo della Guerra Civile, O.R. 22.11.2007:** "Ricordiamo la storia, non per affrontarci, ma per ricevere da lei le indicazioni per correggere ciò che abbiamo fatto di male... "un " mea culpa "inedito sui fatti che dal 1936 al 1939 insanguinarono la Spagna. "Quelli che ci hanno preceduti...in altre occasioni, può darsi che abbiano fatto ciò che il Vangelo disapprova".

...Mons. Blatzquez...ha ricordato esplicitamente un documento della stessa Conferenza episcopale spagnola, pubblicato alla vigilia del Giubileo dell'Anno 2000, in sintonia con lo spirito di Giovanni Paolo II..."Noi non vogliamo segnalare la colpa di nessuno all'occasione della tragica rottura della vita comune degli Spagnoli. Vogliamo piuttosto domandare a Dio, per tutti quelli che si trovano implicati in azioni che il Vangelo disapprova, e che appartennero ai due fronti creati dalla guerra...

Che questa domanda di perdono, ottenga per noi, dal Dio della pace, la luce e la forza necessaria per saper sempre rifiutare la violenza e la morte come dei mezzi atti a risolvere le divergenze politiche e sociali." [ Allora di fronte alla persecuzione comunista dovevano lasciarsi eliminare? I Vescovi, nei prossimi anni, ci disarmeranno. ]

**Mons. Francesco Follo, intervento all'Unesco, O.R. 04.05.2007 :** Dobbiamo pure riconoscere, e' vero, che le religioni sono state disgraziatamente, in molti casi, dei fattori di violenza nella storia dell'umanità, e che questa situazione rischia sempre di riprodursi sotto nuove forme."

Sacerdozio e l'Impero erano uniti in una felice concordia e reciproci servigi. Organizzata in tal modo, la società civile diede frutti superiori ad ogni attesa»

**Codice di diritto canonico:** «La salvezza delle anime è la legge suprema» [...e non la pace].

**Beato Pio IX, "Il Sillabo",** proposizione condannata, n° 24: «La Chiesa non ha il diritto di utilizzare la forza; non ha nessun potere temporale nè diretto nè indiretto.»

**Pio XII, 28.3.1948:** «...Roma, la genitrice, la nutrice della civiltà e di eterni valori di vita, questa Roma, che già il più sublime storico chiamò, quasi per divino istinto, "caput orbis terrarum"» (Tito Livio).



S. Lorenzo da Brindisi durante la crociata contro i musulmani, ad Alba Reale

**San Pio X, Lettera sul Sillon, 25.8.1910:** «...la Chiesa, che non ha mai tradito il bene dei popoli con delle alleanze compromettenti, non ha da vergognarsi del passato e le basta di ricominciare, con il concorso dei veri operai, la restaurazione sociale... perché i veri amici del popolo non sono nè rivoluzionari nè novatori ma tradizionalisti.»

**Pio XII, 7.4.1947:** «...le idee... guidano il mondo... separate dalla loro sorgente divina non sono che tenebre! Guai al mondo il giorno che, ingannato, prende le tenebre per luce e la luce per tenebre.»

**San Simplicio, Lettera Cuperem Quidem, 9.1.496:** «...non lasciate nessuna speranza di ritornare di nuovo sulle antiche costituzioni... ciò che... ha meritato di essere tagliato a filo dalla falce evangelica, non può ritrovare forza per rinascere, ciò che con evidenza fu destinato al fuoco eterno non può essere di nuovo un tralcio fecondo della vigna del Signore.»

**Gregorio XVI, 25.6.1834** «...per una sete temeraria e sfrenata di novità... perché andare al di là di ciò che hanno definito i nostri padri o perché non ci basta?... Saremmo per caso più sapienti di loro o, potremmo mantenerci in una ferma stabilità se gettiamo per terra tutto ciò che loro hanno stabilito?...»

## Cap XI Varie :

**Collegialita-democrazia nella Chiesa: Il Papa Benedetto XVI ripete la dottrina del suo libro, Il nuovo popolo di Dio, contro la struttura monarchica della Chiesa, O.R. 08.03.2007 :** "In queste parole, in queste frasi, San Clemente sottolinea che la Chiesa ha una struttura sacramentale e non una struttura politica."

**Il Papa Benedetto XVI alla Commissione Teologica Internazionale, O.R.06102007 :** "I lavori di questo settimo quinquennio della Commissione Teologica Internazionale hanno già portato i loro frutti: "la speranza della salvezza

**San Pio X, denuncia, nella Pascendi, la democrazia nella Chiesa.** «Noi siamo in un'epoca in cui il sentimento di libertà è in pieno sviluppo; nell'ordine civile, la coscienza pubblica ha creato il regime popolare. Se l'autorità ecclesiastica non vuole, nel più intimo delle coscienze, provocare e fomentare un conflitto, si deve piegare alle forme democratiche...»

**Benedetto XV, 29.1.1920:** «Mai, non è necessario ripeterlo, la Santa Sede acconsentirà ad introdurre novità

per i bambini morti senza battesimo” [...il frutto: hanno già negato il Limbo...che comunque continua a esistere]...Vorrei soffermarmi specialmente sul tema del **LA LEGGE MORALE NATURALE**...destinata soprattutto a giustificare e illustrare i fondamenti di **UNA ETICA UNIVERSALE**, che appartiene al grande patrimonio della saggezza umana...

Con questa dottrina si raggiungono **due finalità** essenziali: da una parte si comprende che il contenuto etico della fede cristiana **non costituisce un'imposizione dettata dall'esteriore alla coscienza dell'uomo**, ma una norma che si fonda nella natura umana stessa; dall'altra, partendo dalla legge naturale accessibile per se stessa ad ogni creatura razionale, si pone la **base del dialogo** con tutti gli uomini e più generalmente con la **società civile e secolare**.”

**Mons. Gianfranco Ravasi [L'evoluzione non è più un problema, ormai è accettata!], O.R. 16.11.20a07 :**

“La vera **alternativa non è fra creazione e evoluzione**, ma fra la visione del mondo in evoluzione, che dipende da Dio creatore, secondo il suo proprio disegno, e la visione di un mondo autosufficiente, capace di crearsi e di trasformarsi da se stesso, attraverso degli avvenimenti puramente immanenti.”

**L'Osservatore Romano fa la propaganda per il lessico antropologico di Rene Girard, O.R. 23.12.2007 :**

“Cristianesimo sacrificale o storico. Per cogliere la differenza fra cristianesimo sacrificale e cristianesimo non-sacrificale, bisogna considerare che, anche se trattato come una vittima espiatoria dai Romani e dalla comunità ebraica, **Gesù non è un a vittima espiatoria e la sua morte non è un sacrificio né un dono, ma un anti-sacrificio**. Gesù in effetti è colui che smaschera il meccanismo sacrificale, meccanismo ancora in funzione a causa della non conoscenza dei suoi effetti.

Secondo questa ipotesi, **Gesù non è la vittima che resuscita delle sue ceneri, e la sua resurrezione non è la divinizzazione solenne della vittima espiatoria sacralizzata**, ma il ritorno di Gesù dopo aver riscattato il sacrificio, e il suo ritorno fra i viventi, in un mondo nuovo e salvato da una rivelazione non umana, rovina le antiche credenze.”

**Editoriale, O.R. 02.12.2007 [A coloro che credevano che Ratzinger era un reazionario il Vaticano dimostra che è un modernista] :** “C'è qualcosa di antico o piuttosto di nuovo, nell'enciclica che Benedetto XVI consacra alla speranza...La capacità di Giuseppe Ratzinger d'innovare la Tradizione è spesso, e a torto, presa per il culto di una tradizione senza vita. Può succedere che anche la sua riflessione sulla speranza sia letta come un ulteriore tentativo di egemonia del, cristianesimo su ogni altra esperienza religiosa e culturale [...sarebbe contro l'ugualitarismo].

Ma la prima preoccupazione del Papa Benedetto non è di ricuperare alla Chiesa, intesa come un popolo sedotto del Vangelo di Gesù di Nazaret, un ruolo predominante...**Modernità e cristianesimo** devono ritornare alla speranza...[sperare nella unione fra la Rivoluzione e la Chiesa...sic] Considerata in questo contesto, l'enciclica è una opportunità di colloquio fra fede e ragione, perché esse si devono purificare reciprocamente

## PRESENTAZIONE

(del primo numero della **Documentazione sulla Rivoluzione nella Chiesa**)

Il Padre G. Tam, mentre della Fraternità Sacerdotale San Pio X, di origine italiana, ricevendo quotidianamente l'**Osservatore Romano** il giornale ufficiale della Curia Romana, ha creduto opportuno, per l'informazione dei suoi confratelli, di raccogliere i passaggi più significativi dei discorsi del Papa e delle autorità romane sui temi più attuali.

Questa collezione getta una luce talmente folgorante sulla **Rivoluzione dottrinale** inaugurata ufficialmente nella Chiesa dal concilio e continuata fino ad oggi in tal modo che non ci si può impedire di pensare alla “Sede di iniquità” predetta da Leone XIII, o alla perdita della Fede di Roma predetta da Nostra Signora della Salette.

La diffusione e l'adesione delle autorità romane agli **errori massonici** condannati tante volte dai loro predecessori è un gran mistero d'iniquità che rovina nei suoi fondamenti la Fede Cattolica.

Questa dura e penosa realtà ci obbliga in coscienza ad **organizzare da noi stessi la difesa e la protezione della nostra Fede Cattolica**.

Il fatto di essere seduti sul seggio dell'autorità non è più, purtroppo! Una garanzia di ortodossia della Fede di coloro che li occupano. Il Papa stesso diffonde ormai senza discontinuità i principi di una falsa religione, che ha per risultato un'apostasia generale. Noi diamo dunque qui sotto i testi, senza commenti. I lettori potranno giudicare loro stessi, e con i testi dei Papi prima del concilio.

**Questa lettura giustifica ampiamente la nostra condotta** per la difesa e la restaurazione del Regno di Nostro Signore Gesù Cristo e della Sua Santa Madre sulla terra come in Cielo.

Il restauratore della cristianità è il sacerdote attraverso l'offerta del vero sacrificio, attraverso i veri sacramenti, con l'insegnamento del vero catechismo, attraverso il suo ruolo di pastore vigilante per la salvezza delle anime.

**E' attorno a questi veri preti fedeli che i cristiani devono raggrupparsi ed organizzare tutta la vita cristiana**. Ogni spirito di diffidenza verso i sacerdoti che meritano fiducia, diminuisce la solidità e la fermezza della resistenza contro i distruttori della Fede.

San Giovanni chiude l'apocalisse con questa invocazione “Veni Domine Jesu”, vieni Signore Gesù, apparire finalmente sulle nuvole del Cielo, manifestate la vostra onnipotenza che il vostro regno sia universale e eterno!

Ecône, 4 marzo 1991

+Marcel Lefebvre

## Aiutateci a difendervi :

- 1) inviandoci gli indirizzi delle persone interessate al bollettino;
- 2) segnalandoci la vostra disponibilità per la diffusione del bollettino nella vostra città;
- 3) con un donativo intestato a don Giulio M. Tam, sul conto corrente postale, n. 27142223, Sondrio o sul conto corrente bancario, n. 1569 della Banca Nazionale del Lavoro, Sondrio
- 4) fotocopiando e diffondendo questo stesso bollettino.

**Inviare la corrispondenza a p. Giulio M. Tam, casella postale n. 145 – 23100 Sondrio, Tel. 349-43.53.964.**

Questi ed altri documenti, in varie lingue, le potete trovare sul sito:

**www.marcel-lefebvre-tam.com**